



Tempopo per l'Infanzia

Cooperativa sociale



Bilancio Sociale 2024

Il bilancio sociale per noi è narrazione della storia della cooperativa e di un percorso portato avanti tra la gente, tra sogni, progetti e difficoltà. Una storia fatta di passione e competenza, di professionalità e pratica educativa che contiene anche un pezzo della nostra vita.

Sede legale: via Bechi, 9 - 20126 MI - tel.02/2578393 - fax 02/27000987

E-mail: info@tempoperlinfanzia.it - Sito: www.tempoperlinfanzia.it

Partita Iva: n.10989730154 - Reg. Trib. di Milano n. 337438, Vol. 8325, Fasc. 38

C.C.I.A.A. Milano n. 1424928 - Iscritta Albo Soc. Coop. n. A157078

Banca Intesa Sanpaolo - IBAN: IT 15 W 03069 09606 1 0000 0119 801



Indice

CAP 1 - PREMESSA	3
CAP 2 - CHI SIAMO	6
Presentazione	7
La nostra storia	8
La filosofia	9
La Carta dei Valori	10
Ambito territoriale	12
Collaborazioni di sistema	14
La nostra organizzazione	15
Base sociale e occupazione	18
CAP 3 - LE AREE DI INTERVENTO	26
Strutture educative	27
Progetti territoriali	32
Diversamente abili	37
Interventi Assistiti con gli Animali	38
Consulenza e sostegno psicologico	39
Consulenza e mediazione familiare	39
Educazione ambientale	40
Formazione	41
Tirocini, Stage e Servizio Civile	41
CAP 4 - RELAZIONE SOCIALE	42
Mappa degli stakeholders	43
La capacità di lavoro	46
Utenti coinvolti	48
La Cooperativa e la rete	49
Progetti e servizi 2024	50
CAP 5 - RELAZIONE ECONOMICA	74
Distribuzione della ricchezza economica	75
Esame della situazione economico-finanziaria	78
CAP 6 - CONCLUSIONI	80
ALLEGATI	82

1. PREMESSA

Il Bilancio Sociale da noi presentato, in accordo con il Decreto del 24/01/2008 del Ministero della Solidarietà Sociale “Linee guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale”, è uno strumento di chiarezza, di trasparenza e di comunicazione con i soggetti che si relazionano con l'ente sottoscrittore.

È nostra intenzione proseguire sulla strada intrapresa individuando gli obiettivi sociali ed economici, predisponendo adeguati criteri e strumenti di valutazione, valorizzando il Bilancio Sociale quale strumento di verifica della corrispondenza tra i valori dichiarati e quelli realizzati nell'agire concreto, di restituzione a tutto tondo dell'immagine dell'organizzazione, di riconoscimento degli effetti sociali determinati, degli strumenti di misura e di intervento adeguati alla missione dichiarata. Il Bilancio Sociale è altresì un ausilio utile a “mettere ordine” alle riflessioni e alle tematiche affrontate durante l'anno trascorso e uno stimolo per generare nuove idee.

Il documento è il risultato di una collaborazione tra i diversi Referenti di Area, il Coordinatore Amministrativo e il Consiglio di Amministrazione; da quest'ultimo Organo è stato redatto e verrà sottoposto ad approvazione all'Assemblea Ordinaria dei soci, unitamente al bilancio CEE al 31.12.2024.

In ottemperanza con il DM del 4 luglio 2019, si specifica che il Bilancio Sociale è stato redatto secondo i principi di cui all'articolo 5, ovvero:

I. rilevanza: nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate devono essere motivate;

II. completezza: occorre identificare i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e inserire tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;

III. trasparenza: occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;

IV. neutralità: le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;

V. competenza di periodo: le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento;

- VI. comparabilità: l'esposizione deve rendere possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia - per quanto possibile - spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore);
- VII. chiarezza: le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- VIII. veridicità e verificabilità: i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;
- IX. attendibilità: i dati positivi riportati devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti non devono essere inoltre prematuramente documentati come certi;
- X. autonomia delle terze parti: ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

Ai sensi dell'articolo 6 del summenzionato DM si specifica quanto segue:

- 1) La metodologia utilizzata nella redazione del presente BS è analoga a quella degli altri anni ed è in linea con le linee guida del DM.
- 2) Tutte le informazioni riguardanti l'ente (sede, attività, attività statutarie e attività svolte, aree territoriali) sono contenute nel presente BS.
- 3) Sono contenute tutte le informazioni riguardanti gli Organi sociali.
- 4) Vi è preciso dettaglio del personale impiegato (soci e non soci) oltre al personale esterno.
- 5) Esaustivo spazio è stato dedicato agli obiettivi della Cooperativa e alla *mission aziendale*.
- 6) La situazione economico – finanziaria è analizzata nel dettaglio ed integra quanto presente in nota integrativa.
- 7) Vengono fornite esaustive informazioni relative a:
 - a. Contesto sociale e territoriale;
 - b. Miglioramento etica e ambito sociale nel territorio di riferimento
- 8) L'Organo amministrativo e l'Organo di Controllo (Sindaco Unico) verificano periodicamente (trimestralmente) il buon andamento della Cooperativa, soprattutto in relazione ai ricavi che risultano essere UNICAMENTE per perseguire lo scopo mutualistico della Cooperativa. Non vi sono infatti attività commerciali in essere.

2. CHI SIAMO

PRESENTAZIONE

La Cooperativa sociale Onlus Tempo per l'Infanzia, costituita nel 1993, è una realtà consolidata nelle sue attività e riconosciuta nel territorio. Opera nel campo del disagio e della promozione del benessere dei minori, delle famiglie e delle comunità locali, occupandosi della progettazione sociale di servizi socio-educativi e di sostegno alla genitorialità, della formazione per operatori sociali ed insegnanti e realizzando interventi nel campo dell'educazione ambientale. Le attività sono così dirette:

- a prevenire il disagio sociale e la dispersione scolastica;
- a promuovere l'inclusione sociale;
- ad implementare le capacità di sostegno e orientamento dei ragazzi in una società complessa;
- a stimolare le potenzialità degli adulti di riferimento, la creatività e le risorse dell'intero contesto educativo (famiglia-scuola-territorio);
- ad affinare l'ascolto e le modalità di risposta dell'ambiente ai bisogni delle giovani generazioni;
- alla diffusione di forme di cittadinanza attiva;
- alla sostenibilità sociale ed ambientale.

La nostra Cooperativa è organicamente inserita nelle reti territoriali istituite dalle organizzazioni del terzo settore e del privato sociale. Collabora stabilmente con tutti gli enti pubblici di riferimento zonale e cittadino (U.O.N.P.I.A.), Servizio Sociale Professionale Territoriale (SSPT), consigli di zona, scuole primarie e secondarie, ufficio stranieri del Comune di Milano, società sportive, ecc.).

La Cooperativa è iscritta:

- all'Albo delle Società Cooperative - sezione coop. Sociali del Ministero dello Sviluppo Economico;
- al Registro degli enti e delle associazioni che svolgono attività a favore degli immigrati del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali (DPR 394/99, artt. 52,53 e 54 così come modificato dal DPR 334/04);
- all'Albo Regionale delle Cooperative sociali della Lombardia;
- all'Albo Zonale delle associazioni del Comune di Milano, zona 2.

La Cooperativa aderisce alle seguenti associazioni di rappresentanza della cooperazione:

- Lega Nazionale Cooperative e Mutue N. Matricola 10151859
- UNEBA CCNL

La Cooperativa ha sede in Milano, Via Bechi 9, C.F e P.IVA 10989730154, numero di iscrizione Albo Cooperative A157078.

LA NOSTRA STORIA

1984 - L'associazione "Tempo per l'Infanzia" e il "Centro vecchio": L'associazione si costituisce a partire dal desiderio e dall'attività di affido familiare di un gruppo di persone che decidono di trasformare un'esperienza partita informalmente alcuni anni addietro in struttura educativa. I promotori costituiscono l'associazione "Tempo per l'Infanzia", supportati dal Servizio Sociale della Famiglia e dal Consiglio di Zona 2 nello spirito della L. 184/83. Ristrutturano una parte di un complesso industriale abbandonato e in stato di degrado, adiacente al Centro Sociale Leoncavallo: sarà questa la sede frequentata da un numero crescente di bambini e ragazzi, che troveranno negli anni affetto, sostegno e strumenti per sviluppare armonicamente la propria personalità, evitando così l'istituzionalizzazione e rimanendo presso le loro famiglie e nella zona di appartenenza. Seguiti da un numero crescente di operatori, i ragazzi hanno sperimentato esperienze molteplici in ambito post-scolastico, artistico, manuale, sportivo, formativo.

1989 - Il "Centro di Gorla": Dopo lo sgombero da Via Leoncavallo, l'associazione perde la sede. Le istituzioni preposte, riconoscendone il ruolo sociale, le assegnano un nuovo spazio: una scuola materna in disuso, posta tra le case popolari della ex Fondazione Crespi-Morbio. In soli tre mesi, con l'aiuto dei nostri ragazzi, dei loro genitori e di alcuni volontari si ripristina e si rende idoneo il nuovo spazio, ottenendo l'autorizzazione al funzionamento.

1993 - La cooperativa sociale: Come organica evoluzione dell'Associazione nasce la Cooperativa Sociale Onlus "Tempo per l'Infanzia". Tale trasformazione è accompagnata da un processo di riorganizzazione interno, nella base sociale e nelle cariche direttive. Il resto è storia dei giorni nostri.

2004 - I progetti territoriali: La nostra organizzazione è ormai una realtà consolidata. Accanto al centro diurno, che continua a costituire l'attività principale - e dall'osservatorio che il quotidiano lavoro del Centro ha reso possibile, dalla consolidata rete di relazioni con le scuole della zona e dalle richieste di famiglie e docenti - sono nati in negli anni nuovi servizi e progetti.

La cooperativa oggi: È un'organizzazione con servizi integrati che favoriscono utili sinergie nella raccolta dei bisogni e che permettono di rispondere in maniera flessibile e articolata alle necessità che la complessità del presente e la riorganizzazione del welfare pongono a chi, come noi, lavora quotidianamente sul territorio.

LA FILOSOFIA

Scopo della Cooperativa è quello di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio sanitari ed educativi (ai sensi dell'art. 1 primo comma punto a) della legge 8 novembre 1991 n. 381. Particolare attenzione è posta al benessere dei minori, delle famiglie e delle comunità locali, con riguardo alle situazioni che precludono l'armonico e sereno sviluppo dei bambini e delle bambine e non garantiscono le condizioni necessarie alla loro crescita psicofisica, all'esplicitarsi delle loro potenzialità, all'integrazione sociale e ad un adattamento creativo alla realtà condivisa. Ciò nella profonda convinzione che:

- L'individuo può modificarsi, nei suoi dolorosi comportamenti disfunzionali e disadattivi, attraverso l'acquisizione di nuove informazioni e di nuove competenze;
- Ogni adulto in difficoltà ha diritto a tutte le forme di sostegno, solidarietà e aiuto necessari per permettergli di superare gli ostacoli e per poter comunque trovare una collocazione positiva nella società;
- La civiltà e il progresso di una società si misurano soprattutto nelle possibilità di cura, di crescita e di sviluppo della personalità offerte ai suoi membri più giovani - gli adulti di domani - e nell'attenzione e opportunità che dedica a quelli in difficoltà;
- Il fondamento per costruire nelle nuove generazioni senso di appartenenza, di iniziativa e di dovere nei confronti della società è nella garanzia dei diritti sanciti dalla Carta europea dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

CARTA DEI VALORI

Centralità della persona intesa come necessità di promozione umana e integrazione sociale dei cittadini attraverso l'attivazione e la gestione di servizi socio sanitari, educativi, culturali e sociali, nell'ottica di realizzare, e non solo enunciare, quanto sancito dalla Dichiarazione dei Diritti Universali dell'Uomo e dalla Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia approvate dall'ONU.

Educazione al cambiamento che deve concorrere a formare cittadini in grado di assumere responsabilità e -con spirito critico- comprendere le contraddizioni che sono proprie della società contemporanea. I conflitti si risolvono con l'acquisizione di una mentalità di gestione della conflittualità finalizzata al rinnovamento delle relazioni sociali, al ripensamento della natura dell'educazione e al ri-orientamento dello sviluppo dell'economia mondiale per assicurare a tutti un domani più umano e dignitoso dove nessuno è straniero.

Sussidiarietà: promozione dell'autorganizzazione dei cittadini attraverso l'attivazione di risorse socioculturali ed economiche al fine di realizzare una società più solidale.

Partecipazione: coinvolgimento e partecipazione dei portatori di interessi sociali e culturali al progetto della cooperativa.

Lavoro di rete: costruzione di una rete orizzontale e non verticistica basata sulla reciprocità e lo scambio con soggetti/strutture operanti in campo sociale, culturale ed educativo, che credono in modelli organizzativi fluidi, aperti e trasversali, che favoriscano l'innovazione e il cambiamento.

Integrazione territoriale: in quanto promozione di un legame organico con la comunità locale attraverso la creazione di rapporti con i cittadini, i gruppi sociali e i soggetti istituzionali finalizzati ad interpretare i bisogni e ad attivare le risorse.

Innovazione e flessibilità: attenzione ai nuovi bisogni sociali e capacità di modificare la propria organizzazione per renderla più efficace di fronte ai problemi sociali emergenti.

Adesione libera e volontaria: le cooperative sono organizzazioni volontarie, aperte a tutti i soggetti disposti ad accettare le responsabilità connesse all'adesione, senza alcuna forma di discriminazione.

Controllo democratico da parte dei soci: le cooperative sono organizzazioni democratiche controllate dai propri soci, che partecipano attivamente nello stabilire le politiche e nell'assumere le relative decisioni; e che pongono gli interessi del prossimo in prima istanza più

Autonomia e indipendenza: le cooperative sono organizzazioni autonome e autosufficienti.

Educazione, formazione e informazione: le cooperative si impegnano a educare e formare i propri soci, i rappresentanti eletti e il personale, in modo che questi siano in grado di contribuire con efficacia allo sviluppo delle loro società cooperative.

Cooperazione tra cooperative: le cooperative rafforzano il movimento cooperativo lavorando insieme, attraverso le strutture locali, regionali, nazionali e internazionali.

Interesse verso la comunità: Le cooperative lavorano per uno sviluppo sostenibile delle proprie comunità attraverso politiche approvate dai soci, i quali devono prepararsi a rispondere ai bisogni emergenti del proprio territorio , anche quando le competenze richieste non rientrano nelle loro qualifiche.

Dimensione: attenzione alla ricerca di una dimensione compatibile con la possibilità di sviluppare tra i soci, effettive e positive relazioni di conoscenza e collaborazione.

Territorialità: sviluppo di un'azione di radicamento nella comunità locale e di relazioni con i cittadini, i gruppi sociali e i soggetti istituzionali per valorizzare in chiave solidaristica e imprenditoriale le potenzialità di cui ogni territorio dispone per fronteggiare i bisogni dei cittadini.

Specializzazione: perseguimento di una strategia imprenditoriale indirizzata a specifiche aree di bisogno, orientata ad acquisire competenze e capacità di gestione complessive rispetto alle esigenze di coloro che fruiscono dell'intervento della cooperativa.

Valorizzazione delle risorse che fanno capo alla cooperativa: attenzione alla costante crescita delle persone, quale che sia la forma della loro partecipazione all'attività

della cooperativa, anche attraverso la scelta di adottare il CCNL UNEBA-ANASTE, che accoglie e favorisce l'esigenza di formazione e aggiornamento degli operatori.

AMBITO TERRITORIALE

DOVE SIAMO

Tempo per l'Infanzia ha sede a Milano, in via Giulio Bechi 9, nei locali (assegnati in comodato d'uso dal Comune di Milano) dell'ex scuola materna collocata all'interno del complesso di edilizia comunale ex Fondazione Crespi Morbio.



Figura 2.1 Dove siamo

Gli spazi della sede, oltre agli uffici amministrativi, ospitano il Centro Diurno gestito dalla Cooperativa. Possono essere usati in diverse fasce orarie della giornata (mattino, pomeriggio, sera) e per la loro disposizione si prestano ad ospitare più attività in contemporanea.

Al piano terra abbiamo nove locali, alcuni adibiti ad uffici altri in uso ai ragazzi del centro per le loro attività, un ampio salone destinato a incontri, giochi, vita in comune e mensa, un ufficio per gli educatori, una cucina e i bagni; al primo piano si trova una grande palestra con bagno e un terrazzo; nel seminterrato, sottostante la struttura centrale, 3 locali adibiti a laboratorio; affacciato su via Bechi si trova il giardino.

Disponiamo inoltre di un grande spazio distaccato dalla struttura centrale (situato sempre all'interno del complesso ex Fondazione Crespi Morbio) adibito a Centro di aggregazione, con un grande salone centrale e alcune stanze destinate allo studio e alle attività di laboratorio.

CONTESTO TERRITORIALE

La cooperativa opera nel contesto urbano di Milano, in particolare nei Municipi 2 (dove si trova la sede), 3 e 9. Si tratta di un territorio complesso e disomogeneo, che negli ultimi trent'anni ha attraversato profonde trasformazioni sociali ed economiche: dalla terziarizzazione degli anni '70, al più recente impatto dei flussi migratori, che hanno reso il Municipio 2 l'area con la più alta densità di popolazione straniera della città, pari al 24,3%. Le proiezioni demografiche del Comune di Milano stimano, entro il 2030, un incremento del 5,6% della popolazione residente, accompagnato da un significativo invecchiamento demografico. Nel 2023, l'indice di vecchiaia in città ha raggiunto quota 165,5, indicando la presenza di 165,5 anziani ogni 100 giovani sotto i 15 anni.

A questo quadro si affianca una persistente vulnerabilità economica: ampie fasce di popolazione risultano a rischio povertà, situazione aggravata dalla crisi economica e dagli effetti a lungo termine della pandemia. Disoccupazione, sfratti e conflitti familiari hanno ulteriormente minato la coesione sociale, generando nuove fragilità, sia a livello relazionale che socio-educativo. Tra i fenomeni più evidenti vi è l'aumento della cosiddetta "povertà sanitaria": sempre più famiglie in difficoltà economica richiedono contributi per poter accedere a visite mediche a pagamento, a causa delle lunghe attese del servizio sanitario pubblico, che in alcuni casi arrivano fino a due anni.

Durante il lockdown si è registrato un forte aumento dei minori allontanati dalle famiglie su disposizione del Tribunale per i Minorenni di Milano, con numeri raddoppiati rispetto agli anni precedenti. Secondo i dati dei Servizi Sociali del Comune, nel 2018 gli allontanamenti sono stati 958 (pari al 9,3% dei minori in carico), 859 nel 2019 (8%) e 872 nel 2020 (8,2%). I minori trasferiti in comunità sono stati 647 nel 2018, 541 nel 2019 e 560 nel 2020, mentre l'affido familiare ha coinvolto rispettivamente 311, 318 e 318 minori. Per il 2022 non sono disponibili dati aggregati ufficiali, ma si segnala un ulteriore aumento dei minori accolti in istituto. Parallelamente, il numero di affidamenti familiari è rimasto stabile, a fronte di una crescente difficoltà nel reperire famiglie disponibili.

Nel 2022 è emersa una preoccupante tendenza legata al disagio adolescenziale: il 47,9% dei minori presi in carico apparteneva alla fascia 11–17 anni, con un aumento di disturbi quali autolesionismo e comportamenti suicidari. Nello stesso periodo si è registrato un incremento significativo dei minori stranieri non accompagnati: nel 2023 il Comune di Milano ne ha presi in carico circa 1.300, quasi il doppio rispetto agli anni precedenti, superando di fatto la capacità di accoglienza cittadina.

I giovani affrontano crescenti incertezze e difficoltà relazionali, spesso legate all'uso eccessivo dei social network, che hanno ridotto le occasioni di interazione diretta. La pandemia ha aggravato il malessere psicologico, ma ha anche favorito, in alcuni casi, un ritorno alla socializzazione persino tra soggetti precedentemente ritirati, come gli hikikomori. Il fenomeno

dell'isolamento sociale si intreccia con fragilità scolastiche e familiari, aggravato da difficoltà nella convivenza interculturale e dall'aumento della dispersione scolastica. A Milano, il tasso medio di dispersione è del 7,3%, con picchi che raggiungono il 24% in alcuni quartieri.

Nel quartiere "Gorla-Turro-Trotter", si è assistito alla nascita di gruppi giovanili con caratteristiche simili a bande, che esprimono comportamenti trasgressivi e antisociali, alimentati da una forte rabbia nei confronti delle istituzioni e del mondo adulto. Il Servizio Sociale Professionale Territoriale del Municipio 2 segue centinaia di minori, ma incontra crescenti difficoltà a intervenire tempestivamente, a causa di budget ridotti, della frammentazione dei servizi e della lentezza nelle prese in carico (i tempi medi per un primo colloquio sono di due o tre mesi). Questo ritardo comporta spesso il rinvio verso altri sportelli o servizi.

Oltre ai minori già in carico ai servizi sociali, vi sono centinaia di altri casi segnalati da scuole (attraverso le commissioni BES), centri di aggregazione giovanile, progetti di educativa di strada e iniziative di coesione sociale.

Nonostante le criticità, il territorio è ricco di risorse: realtà educative, associative, culturali e di volontariato, così come programmi pubblici di riqualificazione urbana e coesione sociale (Urban II, P.R.U., contratti di quartiere, ecc.). Tuttavia, tali risorse non sempre riescono a intercettare in modo efficace le persone cui sono destinate, rendendo necessario un ulteriore sforzo di coordinamento e prossimità.

COLLABORAZIONI DI SISTEMA

La Cooperativa partecipa attivamente a tavoli tecnici per il coordinamento degli organismi no profit e del terzo settore, per le relazioni con gli assessorati del Comune di Milano di competenza (giovani, servizi alla famiglia, educazione) e la stesura dei piani di zona:

- Tavolo tecnico Minori: UNEBA: raccordo e coordinamento delle organizzazioni associate UNEBA;
- Tavolo tecnico Minori LEGACOOP SOCIALI: raccordo e coordinamento delle organizzazioni associate a Legacoop sociali;
- Commissione Servizi Culturali ed Educativi, Servizi Politiche Sociali e della Famiglia, Servizi Sport e Tempo Libero Municipio 2 città di Milano: gestione diretta di alcune tipologie di fondi e iniziative politiche varie e prese di posizioni riguardo ad alcuni temi;
- Tavolo Tecnico Centri di Aggregazione Giovanile Comune di Milano: raccorda e coordina le organizzazioni che gestiscono i centri di aggregazione giovanile a Milano;
- Gruppo Ambaradan: coordinamento delle principali cooperative sociali, associazioni e di alcuni enti religiosi che gestiscono i centri diurni per minori;
- Tavolo tecnico DVA: coordinamento degli enti accreditati dal Comune di Milano per l'assistenza socio-psico-educativa degli alunni diversamente abili;

La Cooperativa è interna ai coordinamenti territoriali quali:

- Tavolo Giovani zona 2;
- Commissione GLO di alcuni Istituti Scolastici di zona 2 e 3.
- Commissione istruzione e politiche sociale Municipio 2
- Altri tavoli riguardanti le politiche minorili della città di Milano

LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Principale organo direttivo nominato dall'Assemblea dei Soci, investito dei più ampi poteri per la gestione della Cooperativa. Ha responsabilità gestionale e operativa utile a garantire lo sviluppo delle attività secondo le linee di indirizzo approvate dall'assemblea. Cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea dei soci e redige i bilanci; stipula tutti gli atti e contratti di ogni genere inerenti alle attività. Come deliberato dall'Assemblea dei soci percepisce un compenso per il lavoro svolto durante l'esercizio annuale delle proprie funzioni. Gli argomenti oggetto delle riunioni 2017 hanno riguardato: redazione del bilancio, convocazione dell'assemblea soci, assunzione collaboratori e dimissioni, verifica della situazione contabile, approvazione progetti e relative deleghe, rapporti con gli educatori, monitoraggio dei servizi e dei progetti

Amministratori	Carica	In carica dal	Socio dal	Residente
Tursi Silvio	Presidente	23/05/2019	1995	Milano
Simone Contrino	Vice Presidente	29/10/1978	2019	San donato Milanese (MI)
Andreoni Vittorio	Consigliere	14/02/1956	2019	Ornago (MB)

Tabella 2.1 Composizione del Consiglio di Amministrazione

Le riunioni effettuate sono state: n° 6 nel 2022, n° 5 nel 2023 e n° 9 nel 2024

ASSEMBLEA DEI SOCI

E' l'organo sovrano a cui spettano le decisioni sui bilanci e le scelte fondamentali della vita organizzativa e gestionale. Essa si compone di tutti i soci ammessi a farne parte e viene convocata dal Consiglio di Amministrazione almeno una volta all'anno (entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale). Procede alla nomina delle cariche sociali e determina la misura delle responsabilità e dei compensi degli amministratori e delle altre cariche. Delibera su tutti gli oggetti attinenti alla gestione sociale, indica le linee di indirizzo e fa da garante all'applicazione dello scopo sociale.

Le assemblee effettuate sono state: n° 1 nel 2022, n° 1 nel 2023 e n° 1 nel 2024

RUOLI E RESPONSABILITÀ GESTIONALI

PRESIDENTE

Ha la responsabilità di vigilare sulla correttezza delle procedure decisionali e di comunicazione previste dallo statuto e di rappresentare legalmente la cooperativa, in tutti quei casi previsti dalla legge.

VICEPRESIDENTE

Affianca e sostituisce il Presidente in caso di assenza. Ha delega per gli usi consentiti dalla legge.

DIREZIONE

Ha la responsabilità operativa delle scelte aziendali e di gestione dell'insieme delle attività. Ha la responsabilità di garantire l'attuazione dei regolamenti e delle procedure interne alla cooperativa sia nei confronti degli utenti che dei lavoratori. Svolge la funzione di Referente di Linea relativamente alle specifiche aree di intervento. Ha ruolo amministrativo e tecnico-organizzativo con funzioni: di conoscenza dei diversi servizi; di monitoraggio e supervisione di ogni servizio in relazione al budget, all'impiego delle risorse, al raggiungimento degli obiettivi, alla tenuta metodologica; di sviluppo del settore.

COORDINATORI

I Coordinatori hanno la responsabilità di uno o più servizi e costituiscono il riferimento diretto della Direzione. Hanno la funzione di rapporto con il cliente; controllo dell'andamento del servizio in relazione al budget e al raggiungimento degli obiettivi; rispondere all'emergenza di criticità o di possibili ampliamenti.

AREE DI INTERVENTO

La cooperativa non si configura divisa in settori; si è però riconosciuto il bisogno di una riformulazione e di una maggiore strutturazione degli ambiti di intervento, dovuto all'aumento, quantitativo e tipologico, di progetti e servizi offerti e realizzati dalla cooperativa negli ultimi anni. Sono state riconosciute sette aree di intervento:

- AREA STRUTTURE EDUCATIVE
- AREA PROGETTI TERRITORIALI
- AREA DIVERSAMENTE ABILI
- AREA EDUCAZIONE AMBIENTALE
- AREA FORMAZIONE
- AREA PSICOLOGICA
- AREA INTERVENTI ASSISTITI CON GLI ANIMALI

Ogni area di intervento prevede un'equipe di lavoro che coordina, progetta e realizza le attività riguardanti questo settore. E' costante attenzione garantire ambiti di comunicazione, confronto e condivisione all'interno delle singole equipe, anche in un'ottica di partecipazione democratica e consapevole alla vita e allo sviluppo della propria realtà lavorativa.

È programmato annualmente un piano di riunioni e occasioni formative per ogni equipe e tre riunioni plenarie (comuni a tutti i lavoratori e collaboratori) di aggiornamento, confronto e verifica del lavoro svolto. Tutti gli educatori usufruiscono di una supervisione interna, sia individuale sia di gruppo, mensile o a richiesta. La presenza di una psicologa della cooperativa garantisce l'orientamento psicopedagogico dell'azione educativa.

Centro diurno	Centro di aggregazione
Riunione casi	Riunione programmazione
Riunione tempo libero	Riunione coordinamento
Riunione supervisione	Riunione supervisione
Riunione educatori	Riunione educatori
Riunione a fine servizio per scambi e comunicazioni	Riunione a fine servizio per scambi e comunicazioni
Riunione Plenaria	Riunione Plenaria

Tabella 2.2 Riunioni mensili Area Strutture educative

Progetti scuole	Progetti extra-scolastici
Resoconto settimanale	Riunione mensile di verifica
Riunione quindicinale di coordinamento	Riunione mensile di coordinamento
Riunione mensile di verifica	Riunione mensile di programmazione
Riunione mensile di supervisione	Riunione di monitoraggio

Tabella 2.3 Riunioni Aree: Progetti Territoriali, Diversamente Abili, Educazione Ambientale

ORGANIGRAMMA DELLA COOPERATIVA

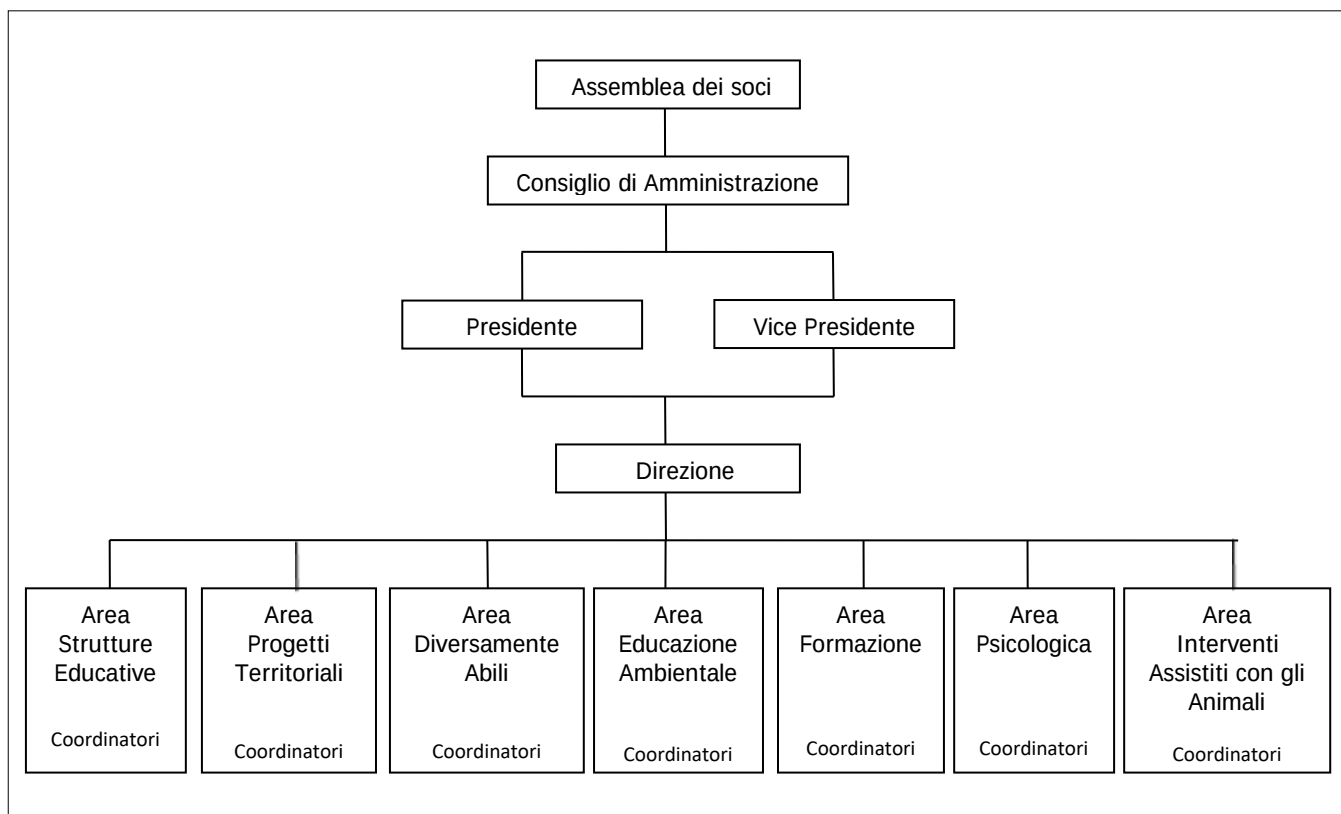


Figura 2.2 Organigramma della Cooperativa

A garanzia della qualità dei propri servizi educativi, la cooperativa mantiene attivo un Sistema di Gestione per la Qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2015. L'aggiornamento dalla precedente versione UNI EN ISO 9001:2008 è stato effettuato nel 2017. A seguito dell'audit del 2024, condotto dall'ente certificatore DEKRA Testing and Certification S.r.l., la certificazione è stata confermata e continua a essere valida.

BASE SOCIALE E OCCUPAZIONE

BASE SOCIALE

Nel 2024, la base sociale della Cooperativa è composta da 14 soci, 7 soci lavoratori e 6 volontari. La nostra cooperativa è caratterizzata da una forte stabilità relazionale e si contraddistingue per l'attenzione nei confronti delle prestazioni più che al diritto soggettivo del socio.

Soci	Maschi	Femmine	Totale
Lavoratori	4	4	8
Volontari	3	3	6
Totale	7	7	14

2022	2023	2024
7	7	8
6	6	6
13	13	14

Tabella 2.4 Composizione della base sociale.

OCCUPAZIONE: IL PROFILO GENERALE

Nel 2024 i lavoratori occupati in Cooperativa sono stati 190, per un importo complessivo di 1.531.295 euro, corrispondente all'importo effettivamente consumato nell'anno precedente, nonostante un incremento di 47 unità nel numero degli operatori. Questo divario è dovuto principalmente all'attivazione di progetti che prevedono un numero maggiore di operatori, ma con orari di lavoro ridotti.

Il lavoro subordinato, per il numero di dipendenti, è la tipologia di contratto più rappresentata con il **65,01%**. Seguono le prestazioni di lavoro autonomo con il **17,69%**, di lavoro occasionale con il **16,30%** e le collaborazioni continuative o professionali con l'**1%**. Nel 2024, la percentuale di lavoratori subordinati a tempo indeterminato e determinato si riduce lievemente rispetto all'anno precedente. L'aumento dei lavoratori occasionali e autonomi è dovuto esclusivamente alla tipologia dei progetti, che rendono il lavoro sempre più frammentato. Allo stesso tempo, il costo orario previsto dai contratti collettivi nazionali di lavoro (CCNL) risulta inferiore – a causa delle trattenute – rispetto a quello delle altre tipologie contrattuali. Per questo motivo, molti scelgono forme contrattuali autonome o occasionali unicamente per percepire, a fine mese, un compenso netto più elevato, rinunciando però alle tutele garantite dal lavoro subordinato. In media (considerando assunzioni e cessazioni infra-annuali il totale dei lavoratori a tempo indeterminato sono **36**, mentre quelli a tempo determinato sono **88**.

Anno	Subordinato	Co.co.co-pro	Occasionale	Autonomo	Totale
2022	87	1	49	35	172
2023	99	1	21	22	143
2024	124	1	31	34	190
Totale 2024 %	65,01 %	1 %	16,30 %	17,69 %	100 %

Tabella 2.5 Tipologia del rapporto di lavoro 2024

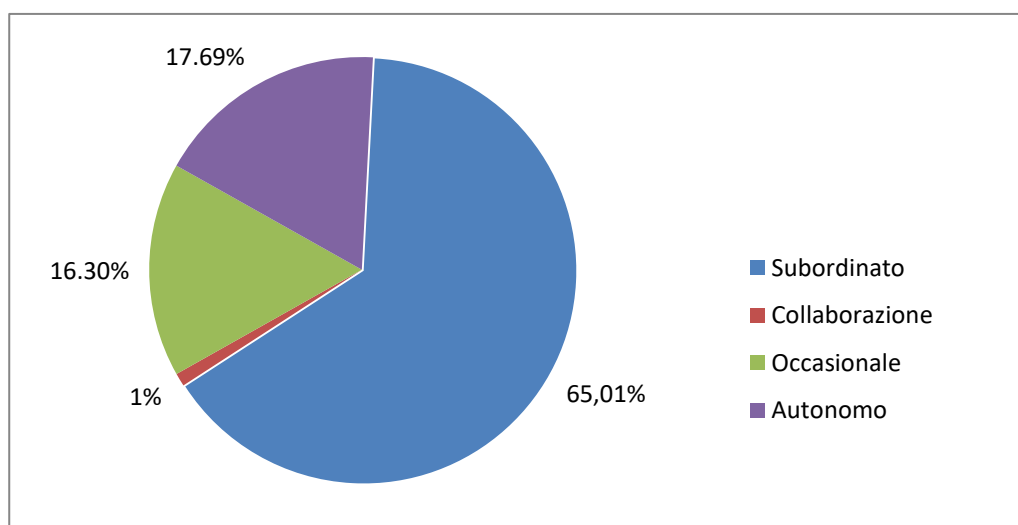


Figura 2.3 Tipologia del rapporto di lavoro 2022-2024 (Tabella 2.6)

Per ciò che concerne i **tempi di lavoro**, nel 2024, il **87,10 %** dei lavoratori ha un orario a part-time, il **12,90 %** a tempo pieno, il **37,10 %** è rappresentato da lavoratori con un orario mensile compreso tra 100-120, il **30,65 %** con orario compreso 80-100 e il **19,35 %** rappresenta i lavoratori che hanno un orario mensile meno di 80 ore. Nel 2024 si osserva quindi, un aumento di lavoratori con contratto a tempo determinato part-time, mentre nei contratti a tempo indeterminato registriamo un lieve aumento

Anno	<80	80-100	100-120	Pieno	Part-time coll e prof	Totale
Totale 2022	18	30	25	10	89	172
Totale 2023	14	25	49	11	44	143
Totale 2024	24	38	46	16	66	190
Totale 2024 %	12,63 %	20,00 %	24,21 %	8,42 %	34,74 %	100 %

Tabella 2.6 Tempi di lavoro 2022-2024

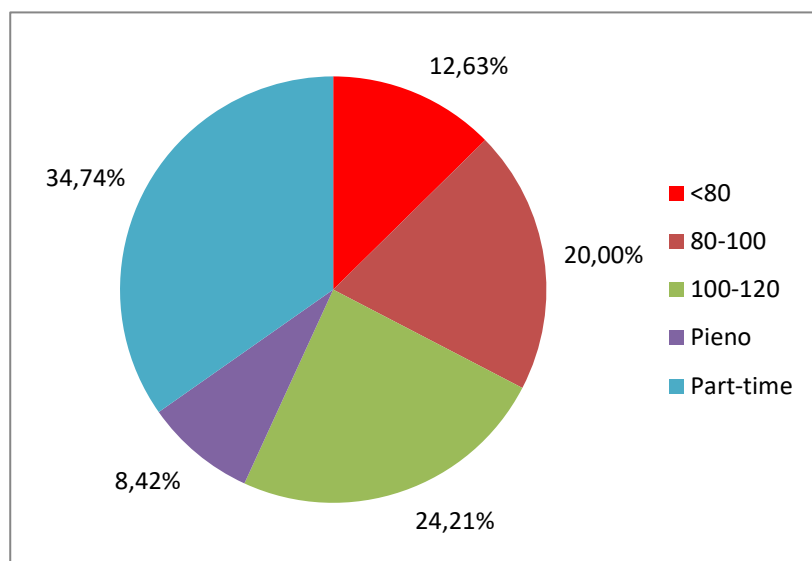


Figura 2.4 Tempi di lavoro 2024 (Tabella 2.6)

OCCUPAZIONE: TITOLI E QUALIFICHE

Per quanto riguarda i titoli di studio e le qualifiche professionali è possibile osservare nel 2024 che 155 lavoratori, pari **81,57 %** del totale, possiede una laurea specifica, che le qualifiche più rappresentate sono le figure di Educatore e di Psicologo, che il restante **13,68 %** è rappresentato da laurea non specifica, che il **3,16 %** possiede il Diploma di scuola superiore e l' **1,59 %** ha il diploma di scuola media.

Titolo di studio	2022	2023	2024
Media	2	2	3
Superiore	4	5	6
Laurea non specifica	19	14	26
Laurea specifica	147	122	155
Totale lavoratori	172	143	190

Tabella 2.7 Titolo di studio dei lavoratori 2022-2024

Qualifica	2022	2023	2024
Direttore	1	1	1
Pedagogista (Coord.)	5	5	5
Pedagogista	7	7	8
Psicologo	19	15	30
Psicoterapeuta	6	6	6
Sociologo	7	7	7
Assistente Sociale	2	1	1
Educatore/Psicologo	38	33	49
Educatore	66	50	63
Facilitatore Linguistico	6	6	8
Mediatore	3	3	3
Tecnico	10	6	6
Attività Polivalenti	2	3	3
Totale	172	143	190

Tabella 2.8 Qualifiche dei lavoratori 2022-2024

OCCUPAZIONE: IL LAVORO SUBORDINATO

Dal 2010 al 2015, si è registrata una crescita lenta, caratterizzata da andamenti altalenanti, senza un incremento stabile. Tra il 2016 e il 2019, invece, si è osservata una crescita significativa, con un forte aumento annuale. Successivamente, nel triennio 2019-2021, il valore ha raggiunto una fase di stabilizzazione, con risultati sostanzialmente stabili. Infine, tra il 2022 e il 2024, c'è stata una ripresa e una successiva crescita, che ha portato a un ritorno alla costante espansione. Nel 2024, il costo complessivo del lavoro subordinato si attesta a 1.531.295,00 euro, segnando un lieve incremento rispetto ai 1.530.712,00 euro del 2023. L'aumento è di soli 583,00 euro, corrispondente a circa lo 0,04%, un dato talmente esiguo che permette di considerare il costo del lavoro sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente.

il 2023 e il 2024 è di circa lo 0,04%, un incremento talmente lieve da poter affermare che il costo del lavoro nel 2024 è sostanzialmente stabile rispetto al 2023.

Anno	Costo complessivo del lavoro
2010	247.996,00 euro
2011	301.851,00 euro
2012	314.028,00 euro
2013	295.327,00 euro
2014	247.195,00 euro
2015	309.520,00 euro
2016	442.417,00 euro
2017	636.452,00 euro
2018	818.836,00 euro
2019	1.093.615,00 euro
2020	1.074.743,00 euro
2021	1.269.000,00 euro
2022	1.390.644,00 euro
2023	1.530.712,00 euro
2024	1.531.295,00 euro

Tabella 2.9 Costo del lavoro dipendente



Figura 2.05 Andamento del costo del lavoro dipendente (tabella 2.9)

Le tabelle che seguono riportano i dati relativi ai lavoratori subordinati per quanto concerne il livello di assunzione, l'anzianità di lavoro, il turnover e l'incidenza delle ore di malattia. La maggioranza dei lavoratori dipendenti è assunta al 3° livello (89,60%); i rimanenti sono assunti al 1° livello (1,00%), al 2° livello (5,40%), al 3° livello Super (0,00%), 4S° Livello Super (1,00%) al 6S° livello Super (1,00%) al 6° livello (1,00%) e al 7° livello (1,00%).

Per quanto riguarda l'anzianità di servizio, si registra un lieve aumento, attribuibile alla continuità lavorativa garantita nel tempo. La distribuzione del personale per anzianità evidenzia una prevalenza di lavoratori assunti da meno di un anno (39,22%). Seguono i dipendenti con un'anzianità compresa tra 1 e 2 anni (12,10%), tra 2 e 3 anni (12,10%), tra 3 e 5 anni (19,35%), tra 5 e 10 anni (12,90%) e, infine, coloro con oltre 10 anni di servizio (4,03%).

Il turnover e l'incidenza delle ore di malattia risultano in diminuzione rispetto agli anni precedenti. Si segnala, inoltre, anche per il 2024, che l'aumento del numero di operatori non qualificati ha reso necessaria una maggiore attenzione durante il periodo di prova. In risposta a questa esigenza, è stato attivato, nell'ambito del servizio di Assistenza scolastica, un percorso di formazione rivolto a tutti coloro privi del titolo richiesto.

Livello	2022	2023	2024
1°	1	1	1
2°	6	7	7
3° S	1	0	0
3°	75	87	112
4° S	1	1	1
6° S	1	1	1
6	1	1	1
7°	1	1	1
Totale dipendenti	87	99	124

Tabella 2.10 Livelli assunzione 2022-2024

Anzianità	2022	2023	2024
<1 anno	49	32	49
1-2 anni	4	8	15
2-3 anni	2	24	15
3-5 anni	10	12	24
5-10 anni	17	18	16
>10 anni	5	5	5
Totale dipendenti	87	99	124

Tabella 2.11 Anzianità di lavoro 2022-2024

Turnover	2022	2023	2024
Licenziamenti	0	0	0
Mancato superamento periodo di prova	2	1	0
Dimissioni	12	12	8
Aspettative	1	0	0
Maternità	3	2	3

Tabella 2.12 Turnover 2022-2024

Malattia	2022	2023	2024
Ore lavorate	103.056	97.062	97.733
Ore malattia	3.850	2.976	2.009
Incidenza %	3,74 %	3,07 %	2,05 %

Tabella 2.13 Incidenza delle ore di malattia 2022-2024

OCCUPAZIONE: VOLONTARI, TIROCINANTI E SERVIZIO CIVILE

Per quanto riguarda la presenza di volontari, stagisti e tirocinanti non si è registrata alcuna variazione significativa nel 2024: 9 volontari, 12 tirocinanti e 4 stagisti.

Servizio	2022	2023	2024
Volontari	9	9	9
Tirocinanti	12	12	12
Stage	4	4	4

Tabella 2.14 Volontari, stagisti e tirocinanti 2022-2024

OCCUPAZIONE: LA FORMAZIONE

L'attività formativa è considerata dalla Cooperativa uno strumento essenziale per la valorizzazione delle competenze dei lavoratori e per lo sviluppo della qualità del lavoro educativo e dell'organizzazione. Esiste un piano formativo annuale, è obbligatoria per tutti i lavoratori e si svolge in più aree di intervento:

Strutture Educative, Progetti Territoriali, Area Diversamente Abili, Interventi Assistiti con gli Animali. Gli argomenti della formazione, per quanto riguarda l'Area Strutture educative e l'Area Diversamente abili, vengono decisi dalle équipe durante la riunione plenaria, mentre per l'Area Progetti territoriali e per l'Area Interventi Assistiti con gli Animali è predisposta all'interno di ogni singolo progetto.

Nel 2024, 150 lavoratori hanno usufruito di 168 ore di formazione.

La formazione ha riguardato sia aspetti fondamentali del nostro lavoro e di sicurezza sul lavoro. I corsi per la maggior parte sono stati organizzati con personale esterno alla cooperativa e per la sicurezza e primo soccorso da un ente certificatore: CESVIP Lombardia. Gli argomenti della formazione sono riportati nella tabella sottostante:

Corso	Ore
Inclusione scolastica e disabilità: strategie educative per il lavoro in equipe <i>Percorso formativo per educatori che collaborano con docenti e famiglie nella costruzione di un ambiente scolastico inclusivo.</i>	30
Osservare, comprendere, accompagnare: il ruolo dell'educatore nella relazione con l'alunno con disabilità <i>Strumenti pratici per leggere i bisogni educativi speciali e promuovere autonomia e partecipazione.</i>	30
Comunicazione, comportamento e relazione: interventi educativi nelle situazioni di disabilità in ambito scolastico" <i>Approcci relazionali e tecniche di intervento per sostenere il benessere e l'integrazione degli alunni.</i>	30
Adolescenti oggi: identità, affetti e fragilità" <i>Approfondimento psicopedagogico su adolescenza, disagio emotivo, dinamiche relazionali e prevenzione del ritiro sociale</i>	30
Progettazione educativa e lavoro di rete nei servizi per minori <i>Percorso formativo per rafforzare le capacità di progettazione, monitoraggio e collaborazione con scuole, servizi sociali e famiglie.</i>	20
Corso sulla sicurezza generale, specifica e aggiornamento per lavoratori a rischio medio	20
Corso di primo soccorso e aggiornamento	8

Tabella 2.15 Formazione 2024

3. LE AREE DI INTERVENTO

STRUTTURE EDUCATIVE

L'Area Strutture educative sono composte da due servizi, rivolti a minori e famiglie in zona 2 e 3 a Milano: il Centro Diurno e il Centro di Aggregazione Giovanile.

CENTRO DIURNO EDUCATIVO PER MINORI

(Servizio Accreditato dal Comune di Milano)

Il Centro, ad alta intensità educativa-assistenziale, ospita nel corso della giornata minori, di età compresa tra 06 e 18 anni, appartenenti a nuclei famigliari deboli, marginali o in difficoltà. L'inserimento dei minori presso il Centro, ad opera dei Servizi Sociali della Famiglia del Comune di Milano, previene la collocazione in comunità o ne agevola il rientro.

I ragazzi trovano un'equipe di educatori professionali in grado di sostenerli e aiutarli nei problemi scolastici, relazionali e familiari, con l'obiettivo di far loro acquisire gli strumenti dell'autopromozione, della solidarietà, della responsabilità e dell'autonomia. Oltre al supporto scolastico ed educativo il Centro offre ai giovani ospiti attività espressive, creative e ricreative finalizzate ad implementare le risorse e le attitudini personali. Il rapporto con le famiglie è un elemento fondamentale per la buona riuscita dei progetti e gli interventi previsti in questa direzione sono, quindi, elaborati in collaborazione con il Servizio Sociale della Famiglia del Comune di Milano, al momento dell'inserimento del minore e periodicamente valutati.

Il servizio è attivo tutto l'anno: dal lunedì al venerdì per i minori dagli 11 ai 18 anni e, per la fascia 6-10 anni, anche il sabato.

L'orario di apertura è dalle 8.30 alle 13.30 per le attività interne (segreteria, pulizie, preparazione dei pasti, ecc.), mentre l'accoglienza degli utenti è prevista dalle 13.30 alle 19.00. Durante le festività scolastiche e il periodo estivo, il servizio è aperto per i minori dalle 11.00 alle 17.00. In queste occasioni vengono organizzate vacanze, uscite serali ed eventi. Ai genitori sono invece dedicate serate a tema e momenti di incontro durante gli eventi, con focus su tematiche educative legate alla crescita dei figli. Queste attività sono sostenute da contributi di fondazioni private e/o da campagne di raccolta fondi.

Articolazione e metodologia

I tre momenti chiave del servizio sono rappresentati:

1. dall'inserimento del ragazzo
2. dall'attuazione del progetto di intervento
3. dal sostegno alla genitorialità

Nell'inserimento si prende in carico il ragazzo con un percorso d'aiuto iniziale, si precisano il profilo personale, la storia e le caratteristiche del nucleo familiare e viene definito il progetto d'intervento, che individua le modalità e gli obiettivi a breve e a lungo termine.

L'attuazione del progetto d'intervento avviene attraverso molteplici strumenti ed attività, sia collettive che individualizzate: il pranzo, lo studio, i momenti autogestiti dai ragazzi, le attività

di socializzazione, creative e di tempo libero, le assemblee, le occasioni di festa e convivialità, gli interventi di supporto domiciliare, la vacanza dentro e fuori Milano, gli ambiti di counselling individuali (formali e informali) con gli educatori e/o con i coordinatori.

Il sostegno alla genitorialità, con l'attivazione di percorsi di cittadinanza attiva, è un fattore complementare di centrale importanza dell'intervento con il ragazzo; è finalizzato a creare un'alleanza mirata all'individuazione di comuni strategie educative e all'attivazione delle risorse personali dei genitori nella gestione dei figli e nella soluzione dei problemi relazionali, concreti e organizzativi. Intende favorire atteggiamenti propositivi e responsabili e a promuovere l'uscita da una posizione assistenzialistica; nonostante questo, al fine di dare aiuto concreto nelle situazioni di indigenza, il Centro, inserito nel circuito del Banco Alimentare, distribuisce mensilmente generi alimentari alle famiglie.

Obiettivi del progetto di intervento

- ridimensionamento della situazione di disagio del minore all'interno della famiglia,
- acquisizione delle capacità socializzanti,
- acquisizione delle competenze necessarie per assumere iniziative e metterle in pratica, per esprimere e comunicare i propri vissuti, per aprirsi al confronto con la diversità
- comprensione e capacità di rispetto delle regole di convivenza civile,
- capacità di gestire significativi rapporti con l'adulto e con le istituzioni,
- acquisizione di un metodo di studio che valorizzi le capacità del singolo ragazzo o bambino,
- aumento dell'autostima e della fiducia in se stessi,
- consapevolezza dei propri limiti e capacità,
- capacità di sostenere la frustrazione,
- positiva integrazione nel gruppo.

Valutazione del progetto di intervento

Poiché i progetti d'intervento che si pongono come obiettivo il cambiamento individuale, familiare e/o sociale sono soggetti alla non prevedibilità certa del risultato, diventa centrale l'attivazione di strumenti di valutazione in itinere, finali e a posteriori dei risultati del progetto di intervento sul minore (il PEI, progetto educativo individuale, viene redatto ogni anno, la verifica degli obiettivi -attraverso l'ausilio di indicatori- in ambito familiare, cognitivo scolastico e relazionale vengono sottoposti a valutazione trimestrale e annuale). Settimanalmente si svolgono riunioni d'équipe, mensilmente riunioni di supervisione, almeno due volte all'anno gli operatori incontrano le famiglie, gli insegnanti e gli assistenti sociali di riferimento. Semestralmente viene redatta una relazione per il committente, ossia il Comune di Milano, che raccoglie e aggiorna dati quantitativi relativi all'utenza, ai risultati ottenuti rispetto ai PEI ai contatti di rete, i risultati

ottenuti dai questionari di gradimento e altri dati previsti e raccolti attraverso le procedure del sistema di certificazione sulla qualità.

CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE

(Servizio Accreditato dal Comune di Milano)

Il centro giovani è un servizio di sostegno alla crescita rivolto a giovani di età compresa tra i 10 e i 24 anni con differenti proposte.

Nasce nel 2008 a Gorla, nella fondazione Crespi Morbio in via Sant'Erlembaldo 2, ma si muove per tutta la città, collaborando con le varie agenzie educative per offrire opportunità varie e originali.

Opera grazie ad un'azione di prevenzione del disagio giovanile con attività di socializzazione, accompagnamento scolastico e animazione del tempo libero, con un'attenzione all'integrazione sociale dei minori stranieri e allo scambio culturale tra pari.

Punto di riferimento per scuole e territorio, prevede anche attività rivolte alle famiglie dei ragazzi. Il centro è aperto tutti i giorni da lunedì al venerdì dalle 14.30 alle 18.30 con attività di studio, libera aggregazione, sport, arte e musica. Periodicamente sono previste attività durante il fine settimana e nelle fasce serali o tardo pomeridiane.

In aggiunta l'equipe educativa organizza laboratori, seminari, vacanze, viaggi di formazione, feste ed eventi.

Il Centro di Aggregazione Giovanile (C.A.G.) offre possibilità di aggregazione a sfondo educativo *Attività con i ragazzi e con adulti e famiglie*

Le attività rivolte ai ragazzi sono organizzate in piccolo gruppo, per gruppi di interesse o con iniziative aperte all'intera utenza e al territorio. Particolare attenzione è riservata ad azioni integrate con la rete di realtà educative presenti nella zona. Possono collocarsi negli spazi del centro, presso sedi scolastiche o sul territorio e sono articolate in: laboratori creativi ed espressivi; laboratori video; attività sportive; attività culturali e conviviali; attività di recupero scolastico; attività di contrasto alla dispersione scolastica in collaborazione con le scuole; sportello di orientamento; vacanze, gite, escursioni ed esplorazioni.

Le attività rivolte ad adulti e famiglie sono prevalentemente tese a valorizzare le risorse di relazione e comunicazione che i genitori, e le diverse figure educative, possiedono al loro interno: iniziative culturali, di socialità e convivialità; ambiti di riflessione, mutuo aiuto e sostegno alla genitorialità; laboratori di training psicofisico per la gestione dell'ansia e servizi di counselling; iniziative di sensibilizzazione di una cultura della solidarietà e dello scambio con particolare attenzione alle famiglie migranti; sportello informativo su servizi ed opportunità che il territorio cittadino offre.

Metodologia

L'affiancamento educativo è finalizzato a favorire il processo di socializzazione e a fornire sostegno alla crescita complessiva e alla realizzazione del proprio progetto di vita personale e professionale. L'intervento degli operatori privilegia: l'ascolto attivo; la raccolta dei bisogni; la gestione delle dinamiche interpersonali; l'attenzione ai processi di socializzazione e all'apprendimento sociale; l'affiancamento alle attività ludiche, espressive e creative; la gestione delle relazioni con le famiglie di riferimento e con il territorio.

Obiettivi

Per i minori:

- contribuire allo sviluppo della personalità e dell'identità delle giovani generazioni, sostenendole nei processi di costruzione di senso e di adattamento creativo alla realtà sociale e soddisfacendo il loro bisogno di comunicare e costruire relazioni intense e significative
- favorire i processi di partecipazione responsabile, di autonomia e di appartenenza dei giovani alla comunità sociale
- sollecitare la costruzione di un proprio progetto di vita offrendo reali opportunità di orientamento e inserimento nel mondo della formazione professionale anche attraverso specifiche attività integrate

Per le famiglie:

- sostenere il ruolo attivo delle famiglie nella prevenzione del disagio e dei fattori sociali di rischio nei bambini e ragazzi, favorendo la conoscenza di sé e la fiducia nelle proprie possibilità educative
- stimolare l'espressione di dubbi, vissuti, pensieri, sentimenti, emozioni e fantasie che contribuiscono all'unicità di ogni posizione di genitore o educatore
- sviluppare il proprio potenziale creativo, la comunicazione, le relazioni di fiducia con i propri figli e con gli altri
- approfondire la riflessione e la consapevolezza delle problematiche che il ruolo educativo nella complessità attuale della società porta con sé
- realizzare attività a sostegno delle famiglie e del consolidamento dei legami sociali per prevenire il disagio familiare e sociale
- sviluppare un rapporto di collaborazione fra scuola, famiglia e agenzie sul territorio

Valutazione interna

Sono previste riunioni tra gli operatori e di supervisione, incontri degli operatori con gli ragazzi e loro famiglie, raccolta dati quantitativi relativi all'utenza e ai contatti di rete, questionari rivolti agli utenti e loro famiglie, verifica di procedure previste dal sistema di certificazione sulla qualità.

SPAZIO PONTANO 43 “ EX- SPAZIO ARTEEDUCAZIONE”

Lo Spazio ArtEducazione, oggi Pontano 43, è diventato un centro polifunzionale a seguito di un avviso pubblico del Comune di Milano finanziato dal Programma Nazionale Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR005), nell'ambito del progetto MI4.4.11.1.I – Zero Dispersione. La commissione valutatrice ha giudicato idonea la proposta della nostra cooperativa, avviando la coprogettazione e permettendoci di mettere a frutto oltre dieci anni di esperienza in un'area particolarmente segnata dalle criticità di preadolescenti e adolescenti.

Le radici di questa iniziativa affondano nel marzo 2014, quando nella seconda Municipalità di Milano, a due passi dalla multietnica via Padova, nacque Spazio ArtEducazione grazie alla collaborazione tra diverse realtà associative e istituzionali, ispirate ai principi del Projeto Axé. Destinato fin dall'inizio ai gruppi di ragazzi più vulnerabili e a rischio di esclusione sociale, lo Spazio ha sempre coniugato arte e pedagogia etica. Oggi Pontano 43 è cogestito dal Comune di Milano – Direzione Educazione, Area Servizi Scolastici ed Educativi – insieme alla Cooperativa Tempo per l'Infanzia, valorizzando il contributo di operatori qualificati perché solo professionisti competenti possono garantire un'educazione di qualità e promuovere processi virtuosi di inclusione culturale e sociale.

Il progetto “ Pontano 43” si articola in due aree complementari: da un lato, laboratori rivolti ai minori dagli 11 ai 16 anni, pensati per stimolare socializzazione, inclusione scolastica, successo formativo e contrasto alla dispersione; dall'altro, interventi di efficientamento degli spazi – imbiancature, arredi innovativi e migliorie accessorie – conformi alle spese ammissibili del PN Metro Plus 21-27 e finalizzati a rendere più accogliente e funzionale la struttura.

Durante la fase di coprogettazione sono stati elaborati i bisogni già emersi con “Spazio ArtEducazione” e quelli segnalati da scuole, istituzioni socio-educative e servizi del territorio. Per rispondere in maniera efficace a queste esigenze, il progetto si integra con scuole, centri leFP, Servizi Sociali e uffici comunali, potenziando i percorsi di orientamento scolastico e professionale in partnership con il CPIA 5, le scuole secondarie di primo e secondo grado del Municipio 2 e i centri di formazione professionale. In parallelo, rafforziamo le competenze genitoriali e promuoviamo interventi di prevenzione dei comportamenti a rischio, coinvolgendo famiglie, servizi socio-culturali, enti del Terzo Settore e imprese sociali, per costruire alleanze durature.

Completano il ventaglio di azioni previste:

- sostegno scolastico mirato al mantenimento o al rientro in classe e al completamento del ciclo di studi
- percorsi di italiano L2, sia per la comunicazione di base (ItalBase) sia per lo studio (ItalStudio)
- realizzazione di campus estivi
- iniziative per rafforzare il senso di appartenenza alla comunità locale e, per i minori stranieri, valorizzare la cultura di provenienza

- percorsi di mediazione linguistica e culturale
- “Scuola dei genitori”: laboratori con minori e famiglie per consolidare il legame genitori-figli, percorsi di sostegno alla genitorialità, incontri tematici, momenti di confronto con scuola, servizi sociali, enti e associazioni, oltre a un info-point di orientamento ai servizi e alle opportunità locali
- coinvolgimento attivo di minori e famiglie nelle attività di cura e abbellimento degli spazi di co-progettazione, a sostegno delle azioni di efficientamento.

A far sì che il progetto resti sempre più aderente ai bisogni del territorio: accanto alla nostra cooperativa operano tre partner strategici, la Cooperativa Sociale Progetto Integrazione, la Fondazione GBM e Codici. Progetto Integrazione si occupa di mediazione e facilitazione linguistica, mentre la Fondazione GBM rivolge le sue attività ai ragazzi con disabilità, alle loro famiglie e agli educatori e insegnanti che li seguono; infine, Codici assume il ruolo di ente valutatore.

In questo modo Pontano 43 si conferma come presidio educativo e culturale, capace di mettere in rete risorse e competenze per offrire ai giovani del territorio del Municipio 2 e della città di Milano risposte sempre più efficaci e inclusive.

SCUOLA D'ARTE DI QUARTIERE

Scuola d'Arte di Quartiere è un servizio della Cooperativa Sociale Tempo per l'Infanzia, che promuove l'importanza delle arti nello sviluppo psicofisico di bambini, ragazzi, adulti e persone con diversità cognitivo-funzionali.

La scuola offre un percorso artistico orientato alla crescita personale, all'evoluzione della conoscenza di sé e al miglioramento delle abilità comunicative attraverso varie discipline artistiche, come pittura, disegno, scultura, ecc. Gli studenti sono accompagnati da un consulente artistico con sensibilità pedagogica, che li aiuta a scegliere la direzione, la tecnica e la filosofia più adatte a loro.

Il percorso incoraggia momenti di confronto e creatività, rispettando la spontaneità e il gioco. Le opere create sono di proprietà dell'autore, e il percorso si adatta a esigenze individuali. Nel 2024, la Scuola d'Arte di Quartiere ha realizzato delle attività rivolto a minori all'interno della Fattoria del Parco trotter e presso il Centro CAS di Cascina Gobba.

PROGETTI TERRITORIALI

Negli ultimi anni, abbiamo attivato progetti territoriali, arricchiti dalla collaborazione con altre agenzie educative, finalizzati all'integrazione tra normalità e disagio, alla prevenzione della dispersione scolastica, al sostegno ai genitori e alle scuole, alla coesione sociale. Ciò ha reso la

nostra sede un importante riferimento per le famiglie e gli istituti scolastici delle zone 2 e 3, e recentemente anche della zona 9. Ciò che principalmente ha reso possibile questi progetti è il forte radicamento della cooperativa nel territorio, basato su tre punti: un solido sistema di relazioni di fiducia costruito con le famiglie; le molteplici iniziative attuate in questi anni sul territorio; una consolidata rete con centri specialistici, associazioni, oratori e servizi territoriali; una collaborazione di lungo corso con gli istituti scolastici circostanti.

I progetti territoriali si basano su una metodologia attenta all'accoglienza e alla costruzione di relazioni che privilegia:

- l'ascolto attivo ed il potenziamento delle risorse già presenti nell'individuo piuttosto che di delega all'esperto;
- l'uso della creatività, della socialità e della cultura come aspetti positivi da valorizzare nei processi sociali ed educativi dato il loro determinante contributo allo sviluppo della personalità, alla possibilità di esprimere la propria realtà interna e di condividere esperienze utili al consolidamento dei legami sociali;
- l'attenzione agli apprendimenti delle life skills e al percorso scolastico, considerati elementi fondamentali nel lavoro di prevenzione in minori a forte rischio psicosociale;
- l'utilizzo di una relazione costruttiva con l'adulto "educante" per attivare dinamiche positive e funzionali al processo di crescita e permettere a soggetti in età evolutiva di prefigurarsi un proprio possibile progetto di vita;
- l'individuazione di strumenti atti a rinforzare il senso di appartenenza alla comunità;
- l'importanza del lavoro di equipe (sostenuto da supervisione e formazione permanente);
- l'importanza del lavoro di rete e di radicamento nel territorio che favorisce l'ottimizzazione e l'integrazione organica delle risorse del territorio;
- un approccio sistemico che tenga conto sia della complessità del sistema di concause alla base del disagio sociale, della devianza e della marginalità, sia della necessità di attuare interventi integrati da un punto di vista educativo, sociale e psicologico.

PERCORSI DI SOSTEGNO DIDATTICO E MOTIVAZIONALE PER LA PROMOZIONE DELL'AGIO NELLA SCUOLA

Progetti psico-pedagogici, rivolti alle scuole primarie e secondarie, per la promozione dell'agio nel contesto scolastico in modo da intervenire precocemente, già a partire dalla scuola primaria, sul sistema di concause che determina il fallimento scolastico e in età più avanzata l'abbandono degli studi. All'interno di questi progetti viene posta particolare attenzione, grazie ad interventi psico-pedagogici mirati, al sostegno di alunni con difficoltà di integrazione nella scuola o gravemente a rischio, specie ai bambini/ragazzi stranieri.

Questi progetti hanno la finalità di portare concreto supporto all'organizzazione scolastica mettendo a disposizione competenze e strumenti differenti che, articolati in percorsi integrati, individuino e intervengano tempestivamente favorendo un'azione:

- di prevenzione, operata sul contesto scolastico, attraverso attività di promozione dell'agio (gruppi di accoglienza, laboratori sull'affettività e sulla socializzazione);
- di prevenzione operata sulle singole situazioni a rischio (sostegno scolastico, educativo e psicologico) con la collaborazione dei docenti e delle famiglie;
- di sostegno all'integrazione degli alunni stranieri e delle loro famiglie;
- di monitoraggio delle situazioni sociali a rischio e loro aggancio ai servizi;
- di contrasto alla diffusione del malessere psicologico tra i docenti e della condizione di burn-out (demotivazione, depressione, perdita di senso, aggressività e persecutorietà, ecc.);
- che faciliti la comunicazione tra scuola e famiglia;
- Orientamento scolastico e lavorativo.

I progetti prevedono generalmente i seguenti servizi:

- Laboratori: di sostegno scolastico e motivazionale, per la socializzazione, per la gestione delle emozioni dell'affettività.
- Sportello psicologico: spazi di ascolto per gli adolescenti, formazione e supervisione del corpo docente, incontri per le famiglie, atelier psicologico.
- Sportello sociale: orientamento delle famiglie ai servizi del territorio, supporto all'integrazione per le famiglie straniere
- Formazione: percorsi di formazione rivolta agli insegnanti
- Laboratori di mentoring: percorsi individuali e di piccolo gruppo, un mentor esperto accompagna il minore nel riconoscimento delle proprie potenzialità, ne favorisce l'autostima e lo sostiene nella definizione di obiettivi di crescita scolastica e personale
- Laboratori di tutoraggio: supporto didattico mirato allo svolgimento dei compiti e al recupero delle competenze di base, il tutor affianca il ragazzo nello studio quotidiano, promuovendo strategie di apprendimento autonome e costruttive

PERCORSI DI SUPPORTO NEL PASSAGGIO DALLA SCUOLA MATERNA A QUELLA ELEMENTARE

L'intervento considera il delicato periodo di transito dalla scuola materna a quella elementare ed ha lo scopo di accompagnare un processo di adattamento sempre faticoso. Si vuole favorire l'inserimento nella classe e la formazione del gruppo, la conoscenza reciproca, il senso di appartenenza e la costruzione di relazioni soddisfacenti; si vuole stimolare il piacere di investire sentimenti ed interessi nel nuovo ambiente fisico e sociale e la consapevolezza delle proprie

risorse e capacità. Si pone particolare attenzione ai singoli bambini, al livello di maturazione psicomotoria e affettivo raggiunto, in special modo a quelli che si rilevano portatori di bisogni particolari, e svolge in tal senso un intervento preventivo laddove si individuano condizioni personali e sociali di rischio. Nella convinzione che tutto ciò abbia un'inevitabile ricaduta sul contesto scolastico e sugli apprendimenti.

Tutti gli strumenti e le metodologie utilizzate (disegno, corpo/movimento, fiaba e racconto) rappresentano dei facilitatori del delicato processo di disciplinamento motorio e affettivo e di sviluppo intellettuale, che il bambino compie nel faticoso adattamento alle richieste che la scuola elementare pone, con le sue regole e i suoi obiettivi. Tali tecniche, per la loro familiarità, favoriscono un approccio non invasivo e non "problematizzante". Il percorso costituisce un processo "strutturante" che accompagna l'apprendimento della lettura e della scrittura e l'"autoregolamentazione" dei comportamenti nel primo biennio della scuola primaria.

Le attività proposte sono rivolte alle classi prime e seconde delle scuole primarie, ai docenti e ai genitori:

- Atelier della forma e del colore (classi prime)
- Laboratorio di psicomotricità (classi prime)
- Atelier della fiaba (classi seconde)
- Atelier del racconto ben formato (classi seconde)
- Sostegno educativo e scolastico
- Counselling per i genitori
- Supervisione docenti
- Formazione docenti

PROGETTI PER LA SENSIBILIZZAZIONE E IL SOSTEGNO AL COMPITO EDUCATIVO E SOCIALE DELLE FAMIGLIE

Questi progetti rappresentano un insieme integrato e coerente di ambiti di formazione, percorsi di training e laboratori, finalizzati alla sensibilizzazione dei genitori in relazione ai loro compiti sociali ed educativi e alla promozione di una cultura della solidarietà, della comunicazione e del mutuo aiuto (condizione di base al benessere della famiglia e dei suoi membri), con positive ricadute sulla qualità del territorio e sui processi di coesione sociale. La famiglia torna ad assumere un ruolo strategico nella prevenzione del disagio diffuso e, in modo crescente, si delinea la necessità di riscoprirla come fondamentale risorsa del sistema sociale da impiegare su più fronti. Non solo nella crescita e nell'educazione dei figli, ma anche nella possibilità di

immettere nella società quegli anticorpi alla disgregazione sociale e culturale provocati dai processi di globalizzazione in atto.

I nostri progetti intendono realizzare la sperimentazione di un approccio che coniuga la sensibilizzazione delle famiglie (incontri di formazione e sensibilizzazione rivolti ai genitori) a percorsi di sostegno concreto (sportello psicosociale, mediazione familiare e culturale) e di rivitalizzazione delle reti sociali (azioni finalizzate a implementare la partecipazione delle famiglie alla vita del territorio e della scuola). Si propongono come supporto alle relazioni parentali all'interno dell'ambiente familiare e sociale, in particolare attraverso la valorizzazione delle risorse affettive, creative, relazionali e comunicative che le diverse figure possiedono, con l'obiettivo di potenziare il proprio bagaglio di strumenti pedagogici (nel superamento di una logica di delega ai servizi o all'esperto). Si vuole, anche, contribuire ad implementare i processi di empowerment delle comunità locali attraverso un'importante investimento sulle famiglie.

La metodologia utilizzata si basa sul coinvolgimento attivo e su tecniche di formazione centrate sull'attivazione e il potenziamento delle risorse soggettive già presenti. I progetti prevedono generalmente i seguenti servizi:

- Sportello Famiglia: ambito di sostegno psicopedagogico per i genitori; servizi di segretariato sociale; sportello stranieri.
- Servizio pomeridiano per bambini e ragazzi con Disturbo Specifico dell'apprendimento (DSA) ed con consulenza per i loro genitori.
- Attività di sensibilizzazione: incontri a tema per sensibilizzare le famiglie al loro compito educativo e sociale; percorsi di training psicofisico.
- Attività culturali/conviviali: laboratori creativi, feste, spettacoli teatrali, gite e iniziative culturali e conviviali.
- Attività di sostegno: ambiti per la gestione dei figli da attivare nei contesti scolastici in occasione degli incontri genitori-docenti e delle riunioni dei genitori.

SERVIZIO DI INTEGRAZIONE E INSERIMENTO SCOLASTICO ATTRAVERSO LABORATORI EDUCATIVI E CULTURALI PER GLI ALUNNI DELLE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO GRADO DI MILANO

(Servizio Accreditato dal Comune di Milano)

Laboratori linguistici L2: in questo ambito progettuale stiamo realizzando, da diversi anni, Corsi di Italiano L2 e Percorsi di accoglienza per alunni stranieri presso le scuole primarie e secondarie di primo grado. Si svolgono con cadenza annuale caratterizzandosi, quindi, come un vero e proprio servizio a disposizione delle scuole. Vengono effettuati anche in orari extrascolastici e sono finalizzati a favorire una corretta e soddisfacente integrazione degli alunni stranieri nell'ambito della scuola. (Delibera G.C. n. 3264 del 19/12/2008) Il laboratorio linguistico

risponde, così, alla necessità di garantire agli alunni stranieri (soprattutto neo-arrivati) la possibilità di accedere alla comunicazione e ad orientarsi nel nuovo contesto scolastico e sociale. Si pone, quindi, come un luogo pensato e gestito per facilitare l'apprendimento della lingua e l'integrazione nella classe, ma anche in grado di accogliere lo studente, con tutto il proprio vissuto culturale ed emotivo, e accompagnarlo nella conoscenza della nuova realtà.

Fattorie didattiche: dal primo luglio 2014 la Cooperativa è incaricata della conduzione di due fattorie didattiche dove il nostro intervento, in collaborazione con le scuole e il Servizio Educativo Adolescenti in Difficoltà del Comune di Milano, si caratterizza come un percorso integrato scuola/laboratorio attraverso laboratori agro-zootecnici. Questo nuovo servizio verrà considerato nel presente Bilancio Sociale come appartenente all'Area Educazione ambientale.

PROGETTI PER LA COESIONE SOCIALE

I progetti di questo ambito sono creati e realizzati solitamente in rete con altre cooperative, associazioni, enti ed istituzioni presenti sul territorio, che, attraverso eventi culturali, momenti aggregativi, percorsi formativi, animazioni territoriali e pratiche di cittadinanza attiva, intendono favorire processi di coesione sociale. Negli ultimi tre anni gli interventi progettuali si sono caratterizzati rispetto a due parole chiave: solidarietà e sport.

Solidarietà sociale: promozione di percorsi di coesione sociale attraverso progetti di inclusione sociale a favore di anziani, disabili, minori, adulti in difficoltà, famiglie, carcerati, immigrati e popolazione nomade;

Sport: realizzazione di progetti e di attività sportive con particolare attenzione alle categorie socialmente fragili.

DIVERSAMENTE ABILI

Supporti socio-educativi individualizzati per garantire pari opportunità di inserimento e successo scolastico a bambini e ragazzi con disabilità, con difficoltà di apprendimento e/o demotivazione allo studio, nelle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado.

ASSISTENZA EDUCATIVA SPECIALISTICA DVA

(Servizio Accreditato dal Comune di Milano)

La Cooperativa realizza servizi di Assistenza educativa specialistica DVA rivolti a scuole primarie e secondarie, al fine di agevolare l'attuazione del diritto allo studio e la promozione della piena formazione della personalità dei minori. Il servizio, preparato con l'istituzione scolastica, è condotto da educatori professionali e mira a supportare ragazzi che presentano difficoltà di apprendimento, che manifestano problemi comportamentali, che sono demotivati allo studio o in qualche misura svantaggiati.

L'esperienza accumulata in questi anni di lavoro con ragazzi difficili ci consente di progettare iniziative di recupero all'interno delle scuole con attività integrative organizzate per gruppi della stessa classe o interventi individualizzati in relazione alle esigenze dei singoli alunni.

Le modalità dell'intervento privilegiano le attività pratiche-operative che inducono al saper fare (ipotizzare, suddividere in fasi, riflettere sull'esperienza), promuovono e valorizzano abilità residue, consolidano atteggiamenti positivi di disponibilità, curiosità, inventiva.

Il servizio è programmato e costruito, dopo aver "osservato", nei singoli bambini e ragazzi, le loro capacità e le loro difficoltà, nel rispetto del loro stile cognitivo, della loro storia, del loro vissuto, della loro famiglia e della loro situazione scolastica. Tutti i nostri educatori usufruiscono di un ambito di supervisione mensile, in cui condividere le difficoltà educative incontrate e oggettivare la relazione, al fine di garantire la qualità dell'intervento. I percorsi sono condotti da educatori professionali, laureati in Scienze dell'Educazione o diplomati alla Scuola Regionale per Educatori Professionali.

SERVIZIO DI ASSISTENZA ALLA COMUNICAZIONE PER DISABILI SENSORIALI

(SERVIZIO ACCREDITATO ATS MILANO)

Il servizio di assistente alla comunicazione è previsto dalla Legge 104/92. L'operatore, chiamato assistente alla comunicazione, è un operatore socio-educativo che supporta l'alunno disabile sensoriale fungendo da mediatore e facilitatore della comunicazione, dell'apprendimento, dell'integrazione e delle relazioni tra l'alunno, la famiglia, la classe, i docenti e i servizi specialistici.

Per favorire il processo di integrazione e apprendimento, l'assistente alla comunicazione utilizza strategie, modelli di comunicazione (come la lingua dei segni italiana - LIS), strumenti e materiali specifici per ciascun studente, così da rendere accessibili tutti i contenuti didattici. In ambito scolastico, l'assistente si coordina e collabora con le figure complementari, come l'insegnante di sostegno e gli insegnanti curricolari, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto educativo individuale.

INTERVENTI ASSISTITI CON GLI ANIMALI

La cooperativa ha attivato da anni un servizio di IAA (Interventi Assistiti con gli Animali) con approccio cognitivo zooantropologico; le attività di IAA riguardano prassi ben specifiche di ordine assistenziale e si svolgono nell'incontro tra un fruitore e una equipe multiprofessionale specificamente formata, in un progetto di sedute con un animale mediatore dell'interazione. La cooperativa lavora in collaborazione con scuole, centri educativi, ospedali, case accoglienza

pazienti oncologici. L'obiettivo principale è quello di promuovere il benessere della persona, integrando la sfera dell'apprendimento con quella emotivo-relazionale. Il cane, gatto, coniglio impiegati negli IAA hanno seguito un iter formativo specifico e superato un esame di idoneità abilitante all'attività. La cooperativa si avvale di collaboratori che hanno seguito percorsi formativi specifici secondo linee guida nazionali in IAA. Inoltre, dal 2012, la cooperativa si occupa della formazione degli operatori.

Anche nell'anno 2024 il servizio d'Interventi Assistiti con gli Animali (IAA) ha realizzato interventi all'interno del reparto di neuropsichiatria infantile dell'ospedale Mondino di Pavia, al San Paolo Milano, San Raffaele Milano, al Buzzi Milano, in quest'ultimo nel reparto di terapia intensiva. Inoltre il servizio ha lavorato presso asili nidi comunali e privati, all'interno dell'ICS Francesco Cappelli attraverso il progetto PASF e con i voucher del portale We-Mi del Comune di Milano. Il servizio collabora con l'Università Cattolica di Milano e con la cooperativa La Melagrana per la formazione degli operatori.

CONSULENZA E SOSTEGNO PSICOLOGICO

La cooperativa offre un servizio di consulenza e sostegno psicologico rivolto a bambini, ragazzi e alle loro famiglie. Gli interventi si svolgono non solo presso la sede, ma anche in alcune scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado della città di Milano e nell'hinterland.

Gli obiettivi di questo servizio sono:

- costruire o consolidare l'autostima ed il riconoscimento delle proprie risorse e delle proprie criticità;
- migliorare le competenze sociali;
- formare le famiglie all'ascolto, sensibilizzarle alla relazione con i bambini, renderle consapevoli della difficoltà di educare;
- ridurre l'isolamento sociale;
- sostenere i genitori nel loro ruolo educativo

CONSULENZA E MEDIAZIONE FAMILIARE

La cooperativa offre percorsi per la riorganizzazione delle relazioni familiari in vista o in seguito alla separazione, al divorzio o alla rottura della coppia a qualsiasi titolo costituita. L'obiettivo perseguito dal mediatore familiare è quello di facilitare il dialogo nella coppia in crisi, promuovendo l'ascolto reciproco, valorizzando le risorse di ciascun genitore, cercano di portarli al raggiungimento di accordi negoziati, in relazione soprattutto ai propri figli e nel rispetto del mantenimento della comune responsabilità genitoriale.

EDUCAZIONE AMBIENTALE

La Cooperativa ha tra i propri progetti educativi attività di educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile. I progetti, finalizzati alla prevenzione del disagio e alla diffusione delle forme di cittadinanza attiva, utilizzano l'educazione ambientale come una forma di partecipazione alla vita del territorio e di incidenza sulla realtà quotidiana, come un valido alleato al conseguimento del benessere della persona e al miglioramento della qualità dell'ambiente in cui vive. A partire da un approccio sistemico-relazionale consideriamo l'ambiente come un sistema complesso in cui sono integrati gli aspetti fisici, quelli sociali, quelli affettivi ed emozionali e quelli comportamentali. Riteniamo fondamentale adottare una prospettiva ampia che includa processi individuali e collettivi, socio-culturali ed ambientali. Si progettano e realizzano percorsi ed interventi su diverse tematiche ambientali rivolti alle scuole, agli insegnanti, alla cittadinanza in genere.

- **LABORATORI PER LE SCUOLE**
- **ANIMAZIONI E LABORATORI TERRITORIALI**
- **EDUCAZIONE AMBIENTALE AREE VERDI**

Obiettivi comuni a tutti i progetti della cooperativa: sviluppare capacità di confronto ed integrazione delle proprie opinioni; sviluppare la capacità di ascolto e rispetto reciproco; contribuire al superamento della frammentazione educativa e disciplinare; favorire un approccio multidisciplinare allo studio dei fenomeni naturali ed umani; favorire la partecipazione consapevole dei bambini e ragazzi nel proprio processo di apprendimento; promuovere la fantasia e l'espressione artistica; favorire logiche di cittadinanza attiva e di assunzione di responsabilità.

Obiettivi più specifici a questo ambito sono: sensibilizzare ed informare sulla problematiche legate allo sviluppo sostenibile; valorizzare la diversità ecologica, biologica e culturale; favorire un utilizzo consapevole del proprio territorio e delle risorse che esso offre nella quotidianità; promuovere la consapevolezza che ogni emergenza ambientale per quanto globale si estrinseca a livello locale in problematiche specifiche che risentono della cultura, della tecnologia e dell'ambiente specifico; favorire consapevolezza delle connessioni tra partecipazione individuale alla trasformazione del territorio e la qualità dell'ambiente, sia da un punto di vista naturale che socio-culturale; indagare le relazioni che legano qualità ambientale e benessere; promuovere una cultura scientifica attenta all'osservazione dei fenomeni naturali; promuovere la consapevolezza che le azioni di oggi hanno effetti sul medio e lungo periodo.

FORMAZIONE

Serve a progettare e realizzare percorsi formativi e di aggiornamento rivolti ad operatori sociali, insegnanti e genitori, a organizzare incontri a tema con la cittadinanza, a organizzare la formazione interna dei dipendenti, dei tirocinanti/stagisti e ai giovani del servizio civile.

PERCORSI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Corsi di formazione per insegnanti, educatori, psicologi, animatori, genitori su temi generali o di interesse specifico. Da diversi anni la Cooperativa progetta e realizza percorsi di formazione e aggiornamento per insegnanti, operatori sociali e genitori, avvalendosi di docenti e personale competente e preparato.

TIROCINIO, STAGE E SERVIZIO CIVILE

Tirocinio guidato (Università). La Cooperativa accoglie e offre assistenza a tirocinanti provenienti dalle facoltà di Scienze dell'Educazione e di Psicologia dell'Università Bicocca, dell'Università Cattolica di Milano e dell'Università degli studi di Pavia dipartimento di Psicologia.

I tirocinanti sono seguiti da un tutor-coordinatore di servizio, per i quali viene predisposto un percorso pratico finalizzato al raggiungimento degli obiettivi degli studenti e alla conoscenza dell'organizzazione e delle azioni messe in campo dalla cooperativa: servizi, finalità, metodologie, progetti, collaborazioni e lavoro di rete con altri operatori e realtà territoriali.

Stage (Scuola secondaria di secondo grado). La Cooperativa offre agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado l'opportunità di partecipare a Stage al fine di agevolare la conoscenza diretta del mondo del lavoro (attività amministrative, d'ufficio e di gestione aziendale) e, in ambito dell'Alternanza Scuola Lavoro, di far esperire forme di scambio di competenze e confronto tra pari.

Gli Stage presso la cooperativa si caratterizzano per aderire alla programmazione didattica e alle esigenze dei singoli istituti scolastici. Attraverso l'Alternanza Scuola Lavoro, nel 2019 sono stati svolti progetti di sostegno allo studio tra pari, cioè tra studenti di scuole differenti seguendo il metodo della peer-education.

Servizio civile. Rivolto in particolare ai giovani che hanno concluso o che stanno per concludere il loro iter scolastico, il servizio civile presso il *Tempo per l'Infanzia* è un'occasione per apprendere il significato e l'importanza della solidarietà e della partecipazione alla vita sociale e acquisire una formazione relativa alla prevenzione primaria, secondaria e terziaria del disagio minorile/giovanile e sulla metodologia degli interventi educativi in ambito extra-scolastico.

4. RELAZIONE SOCIALE

MAPPA DEGLI STAKEHOLDERS

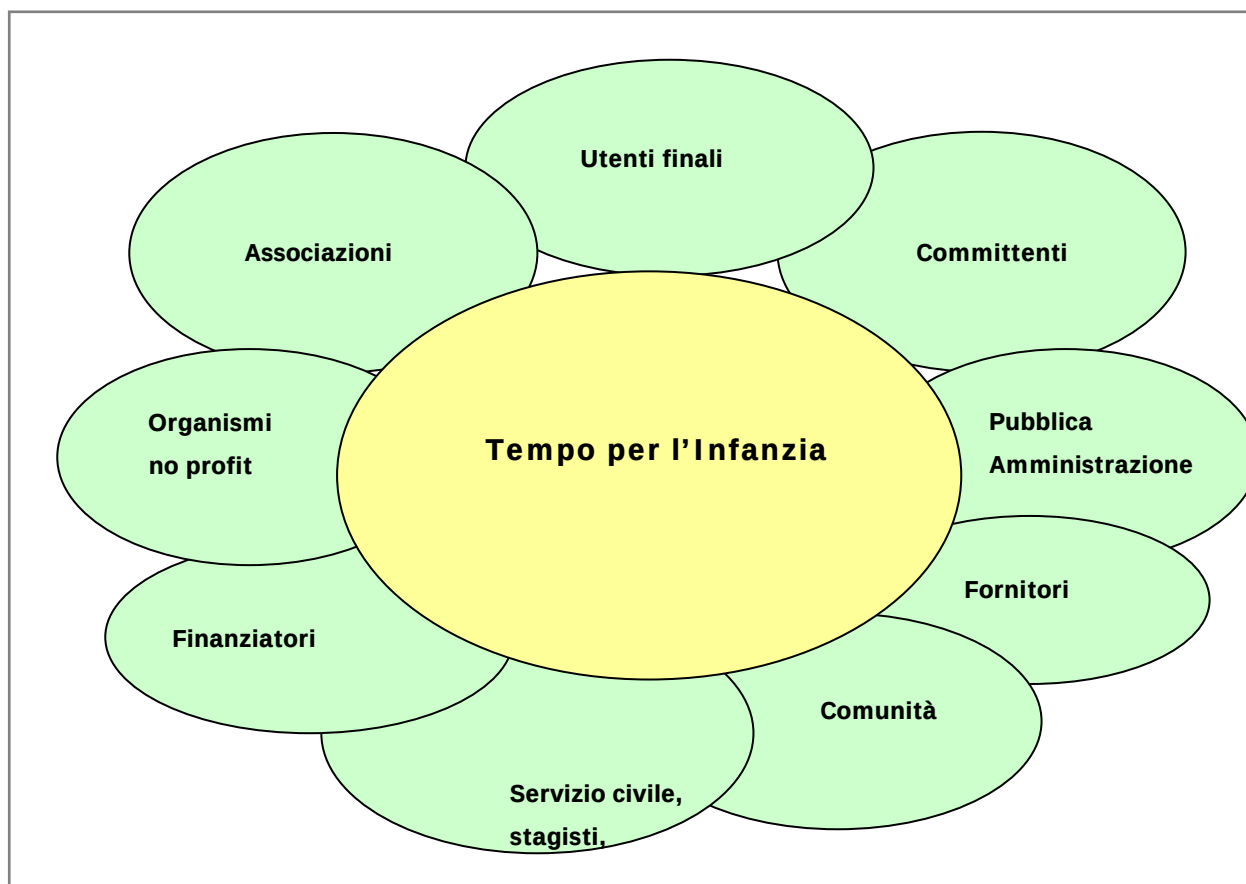


Figura 4.1 Mappa degli stakeholders

STAKEHOLDERS INTERNI

Consideriamo come stakeholders interni gli interlocutori coinvolti o capaci di influenzare i processi decisionali o funzionali della Cooperativa: gli **ORGANI ASSEMBLEARI E AMMINISTRATIVI** (CdA, Assemblea dei Soci, Collegio Sindacale); i **SOCI** che suddividiamo in Soci Lavoratori (ad oggi 3, che partecipano direttamente ai lavori e allo sviluppo della Cooperativa) e in Soci Non Lavoratori (ad oggi 8, sono soci fondatori impegnati in cariche amministrative e soci fondatori che non partecipano attivamente alla vita produttiva della Cooperativa); i **COLLABORATORI**, cioè tutte quelle figure di lavoratori (dipendenti, collaboratori a progetto e occasionali, liberi professionisti) che, pur non essendo soci, prestano servizio o consulenza nelle attività svolte della Cooperativa, e che oggi rappresentano la frazione maggioritaria tra gli stakeholders interni. A tale proposito la cooperativa distingue tra scopo mutualistico dei soci e funzione sociale della società, mettendo al primo posto “la prestazione” più che il vantaggio soggettivo del socio.

STAKEHOLDERS ESTERNI

Le persone che direttamente o indirettamente fruiscono dei servizi erogati dalla cooperativa e tutte quelle istituzioni o realtà che non sono direttamente coinvolti nei processi produttivi, ma sono in grado di condizionarli: i **COMMITTENTI**, solitamente Enti Pubblici, Scuole, o Organizzazioni non profit, che hanno individuato nella Cooperativa un partner nelle proprie attività; i **FINANZIATORI**, rappresentati da Enti, Istituzioni e Cittadini, a cui Tempo per l'infanzia ricorre per finanziare l'attività corrente o i progetti di sviluppo; i **FORNITORI**, cioè coloro che intrattengono rapporti di fornitura di beni e servizi; la **PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**, in particolare, il Comune di Milano e alcuni Comuni limitrofi, i Consigli di Zona, Asl, Provincia di Milano e Regione Lombardia; **COOPERATIVE E ASSOCIAZIONI** presenti sul territorio; gli **UTENTI FINALI**, cioè i destinatari dell'attività, rappresentati da minori e famiglie; la **COMUNITÀ LOCALE**, infatti, uno scopo della Cooperativa è quello di perseguire l'interesse generale della comunità per la promozione umana e per l'integrazione sociale dei cittadini, in tale contesto, essa mantiene uno stretto legame con il territorio in cui opera.

IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE

Riteniamo importante monitorare e valutare i vari servizi della Cooperativa e quindi, a tal fine sono stati adottati una serie di strumenti.

Per il monitoraggio: rilevazione fogli ore, fogli presenze, schede monitoraggio attività, schede colloqui, schede contatti, diario quotidiano, calendari riunioni equipe, scheda utenti.

Per la valutazione: colloqui con gli operatori sociali, colloqui con i genitori, questionari docenti, questionari genitori, questionari di valutazione ragazzi, relazioni osservazione, progettazione e verifica, questionari soddisfazione utenti, verbali riunioni equipe, verbali assemblee, briefing periodici.

Al processo di valutazione, la cooperativa rivolge una considerevole attenzione, perché elemento importantissimo per migliorare la qualità delle prestazioni. Il processo di valutazione tiene conto di tre caratteristiche:

- efficacia esterna, il raggiungimento di obiettivi relativi ai beneficiari del programma o del servizio indipendentemente dalle implicazioni per l'organizzazione;
- efficacia interna, il raggiungimento di obiettivi dichiarati, stabili e pattuiti, indipendentemente dal fatto che questi corrispondono in pieno ai bisogni dei beneficiari.
- efficienza: riguarda la capacità di ottenere il massimo risultato con il minimo impegno di risorse, generalmente economiche.

Nello stesso tempo il processo risponde a tre domande.

Quando valuto? In generale si individuano tre momenti della valutazione:

1. prima di decidere se avviare un nuovo intervento per stabilire se “ne vale la pena”;
2. durante il suo svolgimento, per correggere eventuali errori;
3. a conclusione per imparare dall'esperienza fatta, per dare trasparenza e per replicare altrove l'intervento.

Perché valuto? Per comprendere che deve valutare occorre aver ben chiari gli scopi della valutazione:

1. la valutazione come scambio informativo entro un gruppo, per comunicarsi i problemi e aiutarsi reciprocamente a risolverli (*valutazione interna*)
2. la valutazione come verifica del corretto procedere dell'andamento del progetto o di un servizio secondo i tempi e le risorse stabilite (*valutazione competente*)
3. la valutazione come modifica dell'andamento di un servizio o progetto per migliorarlo, assumere nuovi obiettivi e/o ampliare i target di intervento (*valutazione esterna*).

Cosa valuto? Ogni processo è un processo “finito” (inizia, ha una sua durata e finisce). Valutare mi permette di capire se ho utilizzato al meglio le risorse a disposizione che, in quanto spese all'interno di un determinato tempo per un determinato scopo, sono limitate. Di solito gli indicatori che utilizziamo sono:

- le risorse umane (ottimizzazione nella logica di opportunità e limiti);
- il rapporto con il contesto (in relazione con altri sistemi);
- la motivazione (come elemento di spinta nella persecuzione di obiettivi);
- le abilità (talenti naturali e competenze: la loro ottimizzazione nel gruppo);
- il tempo (come fattore di influenza, risorsa/ limite);
- la tecnologia (funzione tecnologica come sostegno: limiti ed opportunità).

Dal 2024, la cooperativa avvierà un processo di valutazione dei progetti territoriali quadriennali, ossia esaminerà l'impatto sociale dei progetti ogni quattro anni per verificare i risultati ottenuti.

LA CAPACITÀ DI LAVORO

Nel 2024, la cooperativa ha registrato un aumento del personale di circa il 25% rispetto al numero di persone impiegate l'anno precedente, sebbene il numero complessivo di ore lavorate sia cresciuto solo marginalmente, con un incremento dello 0,68%.

Nel corso dell'anno, i lavoratori impiegati nei vari servizi sono stati 190, con una media mensile di circa 7.980 ore lavorative. È importante leggere con attenzione questo dato, poiché l'attività lavorativa si concentra principalmente su otto mesi all'anno, a causa delle caratteristiche specifiche di alcuni servizi. Il servizio che coinvolge il maggior numero di operatori è quello di assistenza scolastica agli alunni con disabilità, attivo prevalentemente da settembre a maggio, e in tale ambito circa il 15% del personale è impiegato con un orario ridotto, compreso tra le 10 e le 15 ore settimanali. Negli altri mesi, il monte ore complessivo mensile non subisce variazioni significative, poiché la maggior parte del lavoro si svolge all'interno di strutture educative o in progetti con programmazione annuale.

Il valore della produzione ha raggiunto 2.181.895 euro, registrando un calo minimo in termini assoluti, pari a soli 80,73 euro. Si può quindi affermare che, di fatto, il valore della produzione è rimasto stabile rispetto all'esercizio precedente.

La distribuzione mensile del carico lavorativo per area di intervento, illustrata in Figura 4.1, evidenzia che anche nel 2024 l'Area Diversamente Abili è aumentata di circa 10 punti percentuali rispetto allo scorso esercizio e ha assorbito il 60,60% dell'intero monte ore della cooperativa. L'Area Strutture Educative si attesta al 18,29%, in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente, a causa della riduzione di risorse destinate al CAG. L'Area Progetti Territoriali ha rappresentato il 10,51% del totale, anch'essa in calo per la conclusione di alcuni progetti. L'Area Apprenderefacile2 è cresciuta di oltre 3 punti percentuali, attestandosi al 3,97%. L'Area Psicologica si conferma pressoché stabile, con un lieve aumento rispetto all'anno precedente, rappresentando lo 0,31% del totale. L'Area Fattorie ha raggiunto il 4,07%, grazie all'incremento del valore della gara d'appalto. Infine, l'Area Interventi Assistiti con gli Animali si mantiene sostanzialmente invariata, al 0,97%.

Area di intervento	Ore lavorative mensili in valore %
Strutture Educative	18,29%
Progetti Territoriali	10,51%
Disabilità sensoriale	1,28%
Diversamente Abili	60,60%
Area psicologica	0,31%
Fattorie	4,07%
Apprenderefacile2	3,97%
Area interventi Assistiti con gli Animali (IAA)	0,97%
Totale 2024 %	100 %

Tabella 4.1 Aree di intervento e ore lavorative mensili anno 2024

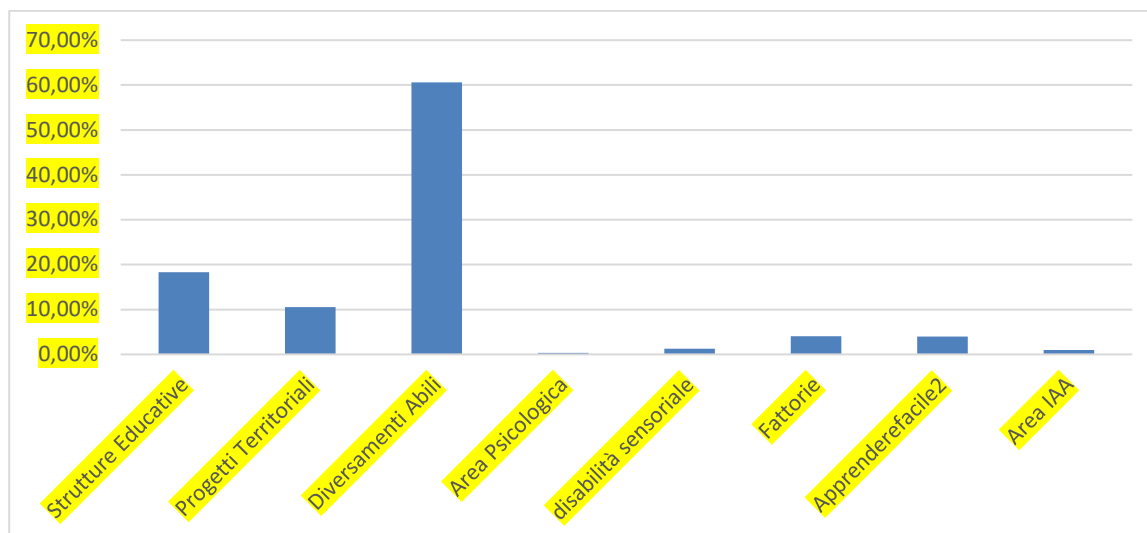


Figura 4.2 Aree di intervento e percentuali ore lavorative mensili anno 2024

La differente consistenza delle Aree è da riferirsi alla vocazione originaria della Cooperativa, all'anzianità delle diverse Aree e alla diversa tipologia dei servizi offerti. L'Area Strutture Educative rappresenta, con il Centro Diurno, il primo servizio sviluppato dalla Cooperativa e, insieme al Centro di Aggregazione Giovanile, costituisce una tipologia di servizi caratterizzata da una continuità tendenzialmente stabile nel tempo. Nell'Area Progetti Territoriali rientrano due progetti: Pontano 43 (ex spazio ArtEducazione) e la Scuola d'Arte di Quartiere, i quali, per le loro caratteristiche, potrebbero rientrare nelle 'Strutture Educative', ma a causa dei finanziamenti a breve termine, rientrano ancora tra i Progetti Territoriali.

Per quanto riguarda l'Area Diversamente Abili, la sua alta capacità produttiva e occupazionale si basa sul fatto che i servizi offerti soddisfano un bisogno reale delle scuole della zona e sono ritenuti di qualità elevata. L'Area Progetti Territoriali è una linea di servizi che si è consolidata negli ultimi anni, ai quali sono stati dedicati attenzione e impegno poiché favoriscono un'apertura della Cooperativa al territorio. I servizi offerti sono articolati in progetti complessi, caratterizzati da una continuità limitata nel tempo, da forme di co-progettazione e di lavoro di rete con altre realtà, e richiedono maggiori sforzi progettuali, gestionali e di coordinamento. La scelta delle realtà con le quali la cooperativa ha collaborato si è basata sulla visione comune delle finalità dei progetti, e non sul principio "uniamoci per far numero e passare il progetto".

"L'educazione ambientale e gli interventi assistiti con gli animali sono le aree che, nel corso degli anni, si stanno sviluppando maggiormente, mentre la Scuola di Quartiere è stabile. Infine, la Formazione non ha ancora avuto un'ampia diffusione, ma la troviamo solo all'interno di alcuni progetti territoriali.

UTENTI COINVOLTI

La Tabella 4.3 evidenzia la varietà, sia in termini numerici sia tipologici, degli utenti coinvolti nelle diverse Aree di Intervento. Le aree **Strutture Educative** e **Diversamente Abili** sono caratterizzate da interventi rivolti a singoli individui o a piccoli gruppi, che richiedono presenza costante e continuità nel tempo. Al contrario, le aree **Progetti Territoriali** ed **Educazione Ambientale** propongono iniziative rivolte principalmente alle scuole o alla cittadinanza, con interventi di breve durata e non continuativi. Infine, l'area **Formazione** si rivolge a famiglie, docenti, cittadini, educatori/operatori sociali esterni e agli stessi operatori della cooperativa, ma con un numero più contenuto di interventi.

	2022				2023				2024			
Aree di Intervento	Min	Fam	Doc	Citt	Min	Fam	Doc	Citt	Min	Fam	Doc	Citt
Strutture educative	700	350	166	1800	700	350	166	1800	750	430	180	2000
Progetti territoriali	958	980	358	2000	958	980	358	2000	1500	1100	410	3500
Diversamente abili	558	456	192	-	558	456	192	-	650	580	230	-
Educazione ambientale	550	82	47	550	550	82	47	550	600	90	50	750
Formazione	-	25	80	-	-	25	80	-	-	30	88	-
Area psicologica	88	110	10	-	88	110	10	-	90	120	15	-
Area Mediazione Familiare	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5	-	-
Area interventi Assistiti con gli animali	93	40	38	-	93	40	38	-	100	60	45	-
Totali parziali	2947	2043	891	4350	2947	2043	891	4350	3690	2415	1018	6250
Totali utenti	10.231				10.231				13.373			
Min = minori Fam = famiglie Doc = docenti Citt = cittadini												

Tabella 4.3 Tipologia degli Utenti coinvolti per Area di Intervento 2022-2024

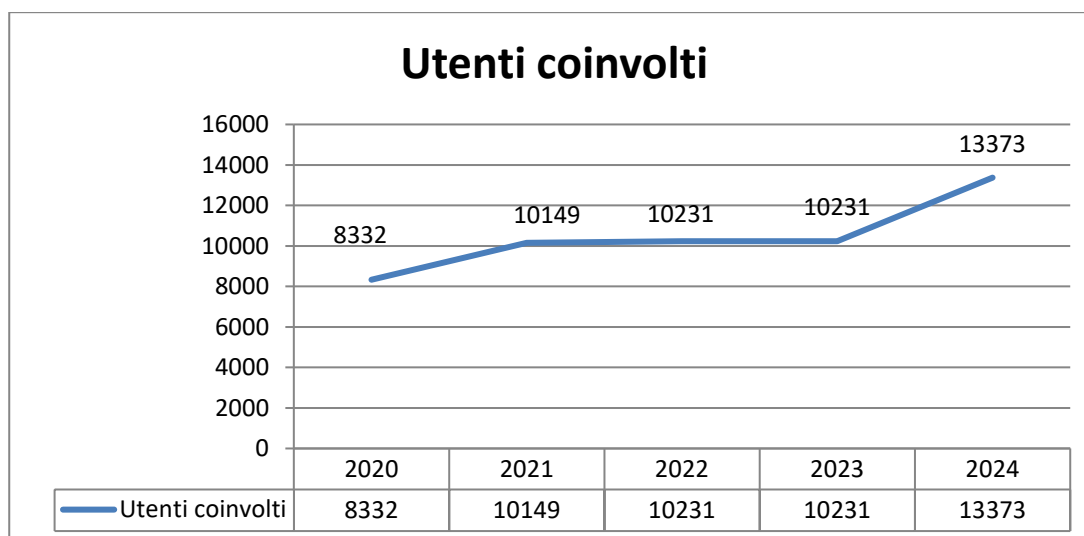


Tabella 4.4 Totale utenti coinvolti tra 2020-2024 nelle varie aree di intervento

LA COOPERATIVA E LA RETE

La cooperativa ha lavorato con impegno per creare e consolidare reti di collaborazione con realtà caratterizzate dalla capacità di intercettare le persone più fragili e bisognose, riconoscendo l'importanza della sinergia e della complementarietà presenti sul territorio. Questo approccio non solo consente di progettare interventi più organici e integrati, ma produce anche un impatto significativo su diverse problematiche di carattere socio-ambientale.

Il nostro radicamento territoriale si esprime attraverso i solidi legami instaurati con una pluralità di soggetti locali, sia in modo implicito, tramite la pratica quotidiana, sia attraverso azioni strutturate di cittadinanza attiva.

Abbiamo lavorato per rendere la nostra rete dinamica e inclusiva, aprendoci a nuove realtà portatrici di innovazione, ma accomunate dalla condivisione della nostra visione di società. Preferiamo costruire alleanze fondate su valori comuni, poiché riteniamo che queste collaborazioni siano più solide e durature nel tempo.

Tuttavia, siamo consapevoli che i nuovi requisiti previsti dai bandi pubblici spingono spesso il terzo settore a stringere partenariati anche con realtà eterogenee, che successivamente vengono uniformate, con il rischio di generare territori in cui tutti i soggetti operano e progettano nello stesso modo.

Questo processo tende a soffocare la pluralità delle proposte, omologando le risorse attorno a un unico pensiero e marginalizzando le diversità di approccio e visione, pur di poter accedere ai finanziamenti disponibili.

Riteniamo che oggi, all'interno dei territori, sia fondamentale attivare percorsi capaci di raggiungere le persone più bisognose, anche attraverso il coinvolgimento di singoli cittadini che, tramite il passaparola, possano estendere l'impatto dell'intervento. La scuola può rappresentare uno spazio privilegiato per intercettare queste fragilità: la sua

posizione centrale nella comunità e la sua funzione di luogo di incontro e apprendimento la rendono un punto di riferimento fondamentale per offrire supporto e opportunità. Tra questi, si possono attivare programmi di assistenza alimentare, alfabetizzazione, sostegno psicologico e altri interventi mirati ai bisogni specifici delle famiglie e dei minori.

Partecipiamo attivamente ai tavoli tecnici di coordinamento del Terzo Settore, in particolare a quelli di ambito territoriale, nei quali intendiamo promuovere una logica orientata all'intercettazione dei bisogni delle persone, dei minori e delle famiglie più fragili. Riteniamo secondarie le questioni legate alla governance e all'ampliamento della rete, poiché crediamo fortemente nelle competenze degli operatori sociali e nella loro motivazione. L'Allegato A fornisce una panoramica dei nostri rapporti di rete attuali e potenziali, permettendoci di identificare i punti di forza e le opportunità di espansione o consolidamento delle nostre collaborazioni.

PROGETTI E SERVIZI 2024

La crisi che colpisce le cooperative sociali è ancora una realtà palpabile anche nel 2024. Le difficoltà economiche, accentuate da eventi come la pandemia, la crisi energetica e l'inflazione, continuano a gravare sul settore, indebolendo ancor più una struttura che già affrontava sfide notevoli. A queste problematiche si aggiunge una carenza di personale che ha assunto proporzioni allarmanti, con un numero crescente di posti vacanti nel campo socioeducativo, in particolare tra gli educatori. Nonostante la crescente vulnerabilità e fragilità di bambini, adolescenti, giovani, disabili e anziani, i servizi sociali non riescono a rispondere adeguatamente a queste necessità, con il rischio concreto di vedere la chiusura di strutture fondamentali. Nel cuore di questa crisi, però, si staglia un ulteriore ostacolo: la scarsissima motivazione da parte dei professionisti a intraprendere o a rimanere nel lavoro educativo. Questo non è solo un problema di bassa retribuzione, ma di un disallineamento più profondo tra il lavoro sociale e la visione di società. In un contesto dove non esiste un'idea chiara e condivisa di come dovrebbe evolvere la comunità, le professioni educative diventano sempre più difficili da sostenere. L'assenza di una progettualità sociale che veda un miglioramento tangibile per tutti, soprattutto per i più vulnerabili, fa sì che tanti giovani educatori, ma anche esperti del settore, non si sentano motivati a intraprendere o proseguire una carriera che appare sempre più senza sbocchi concreti. I carichi di lavoro sono pesanti, la retribuzione, le condizioni difficili e, soprattutto, la percezione di non fare parte di un cambiamento reale rende il lavoro nel sociale ancora meno attrattivo. Non basta più l'ideale del "fare del bene", se non c'è un progetto condiviso che dia significato e direzione al lavoro stesso. La crescita professionale è spesso bloccata e le possibilità di cambiamento nel settore sono scarse, il che spinge molti a cercare soluzioni altrove. Per invertire questa tendenza, è urgente un intervento significativo da parte delle istituzioni, non solo per un supporto economico che aiuti a mantenere i servizi in funzione, ma anche per iniettare nuova

vita nella progettazione sociale. È necessario sviluppare una visione di società che coinvolga davvero chi opera nel sociale, creando spazi di crescita e opportunità, dove il lavoro educativo non sia visto come una mera necessità, ma come un'opportunità di costruire un cambiamento reale. Solo così sarà possibile attrarre e mantenere giovani motivati e competenti, in grado di dare il loro meglio a chi ne ha più bisogno. Se non saranno intraprese azioni strutturate, il rischio è di trovarci con un numero sempre maggiore di operatori demotivati, scarsamente qualificati e senza il supporto adeguato. Un futuro che non riesce a dare speranza a chi lavora e a chi dipende da questi servizi non è solo una crisi del settore, ma una crisi sociale che avrà ripercussioni su tutta la comunità.

PROGETTO: RIPROGETTIAMO IL FUTURO CARTOGRAFIE COOPERATIVA

Nel corso degli ultimi mesi del 2024, su proposta di due coordinatori e con l'avallo del Presidente della Cooperativa, è stato attivato il percorso partecipativo "Riprogettiamo il futuro", sostenuto dal bando omonimo della Fondazione Cariplo. Un gruppo di lavoro, composto da 15 figure chiave – coordinatori ed operatori con consolidata esperienza nella progettazione e nella gestione dei servizi educativi – si è incontrato in quattro sessioni per analizzare punti di forza e debolezza della nostra organizzazione e definire strategie di sviluppo condivise.

Il percorso ha ripreso temi già emersi in un precedente tentativo di rinnovamento, interrotto per ragioni organizzative, e li ha rilanciati attraverso una metodologia di change management cooperativo. Un team ristretto di tre persone ha curato la rielaborazione dei risultati e la stesura del progetto definitivo, poi approvato dal Consiglio di Amministrazione.

La proposta progettuale, concepita per favorire il ringiovanimento della governance e la capacità di pianificazione strategica collettiva, prevede un approccio integrato e circolare – dall'analisi as-is alla validazione delle azioni – che fonde design thinking, Lean Method e tecniche di facilitazione. Tra gli strumenti adottati figurano kick-off meeting, desk analysis e survey, workshop di co-design, interviste individuali, focus group e training on-the-job, supportati da framework quali SWOT, Social Business Model Canvas, Theory of Change e Change Management. Obiettivo finale del progetto è dotare la Cooperativa di un sistema di monitoraggio condiviso, di nuove strategie di fundraising e di promozione dei servizi, nonché di una solida cultura cooperativa che assicuri autonomia, efficacia e sostenibilità nel medio-lungo termine.

STRUTTURE EDUCATIVE

CENTRO DIURNO

Il Servizio Centro Diurno per Minori (fascia di età 6-10 anni / 11-18 anni) ha proseguito senza interruzioni la propria attività per tutto il corso del 2024, mantenendo un numero stabile di inserimenti. In questa fase, l'obiettivo primario è stato quello di favorire il benessere dei minori e, soprattutto, di offrire un sostegno concreto alle loro famiglie, con particolare attenzione a quelle in situazione di fragilità sociale ed economica, come le famiglie monoparentali.

Il Centro ha rappresentato uno spazio di riferimento sicuro e accogliente, capace di rispondere non solo ai bisogni educativi e relazionali dei bambini, dei preadolescenti e degli adolescenti, ma anche alle esigenze quotidiane dei genitori soli, spesso privi di una rete di supporto. Particolare attenzione è stata dedicata alla promozione di una cultura della salute, intesa come cura del benessere fisico, emotivo e relazionale, in equilibrio con il diritto alla relazione e alla socializzazione, fondamentali per la crescita armoniosa dei minori e il benessere dell'intero nucleo familiare.

In generale, si conferma il costante aumento del numero di minori con diagnosi funzionali anche gravi, così come dei ragazzi che presentano crescenti difficoltà in ambito cognitivo-scolastico ed emotivo-relazionale. I ragazzi appartenenti alla fascia di età 11-14 anni sono stati 21 mentre quelli della fascia 15-18 anni sono stati 11 per un totale complessivo di 41 minori accolti.

Nel mese di febbraio 2024, il Centro Diurno dedicato alla fascia di età 6-10 anni ha ottenuto una nuova sede, situata nello stesso stabile ma con ingresso da via San Erlembaldo. Il nuovo spazio, denominato *Centro Educativo Diurno Piccoli*, ha accolto 9 bambini. Le frequenze settimanali per ciascun minore, concordate con il Comune di Milano al 31 dicembre 2024, variano da 2 a 3 giorni a settimana, con una prevalenza di frequenza pari a 3 giorni settimanali.

CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE

Nel corso del 2024 il Centro di Aggregazione Giovanile ha continuato a essere un punto di riferimento quotidiano per ragazze e ragazzi tra gli 11 e i 22 anni, offrendo spazi e proposte educative diversificate e inclusive. Tre sono stati i principali ambiti di intervento: la libera aggregazione, il sostegno scolastico e le attività integrative.

- **Libera aggregazione**

Ogni pomeriggio, dalle 16:30 alle 18:30, il CAG ha aperto le sue porte a una media di 35 partecipanti al giorno, offrendo uno spazio flessibile in cui potersi esprimere, socializzare e co-costruire esperienze di gruppo. I ragazzi hanno potuto scegliere tra attività autogestite o facilitate dagli educatori, tra cui tornei di ping pong e calciobalilla, giochi in scatola, momenti artistici, laboratori di cucina, cineforum, incontri su tematiche sociali e giochi all'aperto. Molte di queste iniziative sono state ideate e organizzate dagli stessi adolescenti, con una supervisione educativa. Questo approccio ha favorito la crescita dell'autonomia, la responsabilità condivisa, la capacità di gestione dei conflitti e la costruzione di un senso di appartenenza allo spazio.

- **Sostegno scolastico**

Nelle fasce orarie pomeridiane (14:30 – 16:30), il CAG ha offerto uno spazio dedicato al supporto nello studio, rivolto a ragazze e ragazzi tra gli 11 e i 22 anni, provenienti da diversi contesti culturali. I partecipanti sono stati suddivisi in piccoli gruppi di lavoro seguiti da educatori, volontari europei, ex insegnanti e peer educator — spesso ex utenti del CAG stessi. Questo ha permesso di attivare percorsi di educazione tra pari, valorizzando il protagonismo giovanile. Il sostegno scolastico ha risposto al bisogno di un luogo educativo strutturato dove poter acquisire un metodo di studio efficace, confrontarsi con i pari, essere accompagnati nel percorso scolastico e sviluppare relazioni significative con educatori, scuole e famiglie. Il dialogo con queste ultime si è rivelato essenziale per affrontare sia difficoltà didattiche che relazionali.

- **Attività integrative**

Accanto agli spazi di libera aggregazione e studio, sono state proposte numerose attività integrative, che hanno rappresentato un importante motore di coinvolgimento e crescita personale. I laboratori sportivi (calcio, volley, sport estivi), artistici (pittura, ceramica, musica, canto), artigianali e tecnologici (serigrafia, falegnameria, sartoria), così come le uscite giornaliere e plurigiornaliere (vacanza al lago d'Iseo, eventi culturali, escape room, teatro), hanno offerto l'occasione per sperimentare competenze, relazioni e ruoli differenti. Particolare rilievo ha avuto il tema della cittadinanza attiva, con la partecipazione a eventi pubblici, attività di volontariato (es. Banco Alimentare), scambi giovanili europei e l'organizzazione autogestita di momenti di festa.

Il campus estivo, realizzato al Parco Trotter con oltre 175 iscritti e 15 volontari giovani, ha rappresentato uno dei momenti più intensi e partecipati dell'anno, confermando il ruolo del CAG come spazio educativo, creativo e comunitario.

Il 2024 ha confermato quanto il bisogno di socializzazione, espressione e supporto educativo dei giovani sia ancora forte e in evoluzione. L'approccio del CAG ha saputo intercettare nuove fragilità — scolastiche, relazionali, familiari — valorizzando al contempo le risorse individuali e collettive. Tra i risultati più significativi si segnalano:

- la crescita dell'autonomia e del protagonismo giovanile;
- il rafforzamento dei legami con scuole e famiglie;
- lo sviluppo di percorsi di peer education;
- la creazione di reti informali tra pari;
- l'aumento dell'autostima nei partecipanti, attraverso il raggiungimento di obiettivi personali.

Il CAG si conferma uno spazio di riferimento in grado di rispondere a bisogni complessi e mutevoli, promuovendo il benessere e l'inclusione dei giovani attraverso una progettualità educativa partecipata e generativa.

SPAZIO ARTEDUCAZIONE/PONTANO 43

Nel corso del 2024, il progetto "Spazio ArtEducazione" ha proseguito le proprie attività grazie ai finanziamenti ricevuti nell'anno precedente.

A partire dal mese di ottobre è stato avviato un nuovo progetto finalizzato alla prevenzione della dispersione scolastica dei minori nella fascia di età 11-16 anni.

Pur continuando a essere realizzato nella stessa sede, il progetto ha cambiato denominazione, passando da "Spazio ArtEducazione" a spazio polifunzionale "Pontano 43". L'iniziativa è finanziata nell'ambito del Programma Nazionale Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR005), con riferimento al progetto MI4.4.11.1.I – Zero Dispersione: Progetti integrati per l'abbattimento della dispersione scolastica.

La conclusione del progetto è prevista per il 31 dicembre 2026, con possibilità di proroga. Il programma prevede la realizzazione di azioni e iniziative, prevalentemente di carattere laboratoriale, volte a contrastare e ridurre la dispersione scolastica, in particolare tra i minori in situazioni di disagio familiare, scolastico-formativo o socio-relazionale. L'obiettivo è favorire l'inclusione scolastica e sociale, promuovere il successo formativo e rafforzare il coinvolgimento attivo delle famiglie, del personale scolastico, del territorio e della cittadinanza. Capofila del progetto è la nostra Cooperativa, affiancata dai partner Progetto Integrazione, Fondazione CBM Italia e Codici. Tra i partner è coinvolto anche il Comune di Milano,

con la partecipazione degli educatori del CODIS. Saranno inoltre coinvolti gli istituti scolastici del Municipio 2, di altri Municipi della città e il CPIA 5.

SCUOLA D'ARTE DI QUARTIERE

Nel corso del 2024, il servizio di **Scuola d'Arte di Quartiere** ha proseguito regolarmente le proprie attività il sabato mattina, mantenendo invariato il numero di minori partecipanti. Attualmente risultano iscritti 30 ragazzi, di età compresa tra i 6 e i 16 anni. Il gruppo è composto prevalentemente da minori residenti nel condominio di via San Erlembaldo 2, da giovani provenienti dai quartieri periferici di Milano e da tre ragazze provenienti dall'hinterland milanese, alcune delle quali con disabilità.

A questi partecipanti si sono aggiunti i minori coinvolti nel progetto "First Step", di età compresa tra i 3 e i 6 anni. In questo caso, i laboratori si sono svolti non solo il sabato, ma anche in altri giorni della settimana, presso la Fattoria del Parco Trotter e il CSA di Cascina Gobba.

I laboratori artistici sono sostenuti anche dal progetto "Prenditi Cura di Me", finanziato con i fondi messi a disposizione dalla Fondazione Francesca Rava.

• PROGETTI TERRITORIALI

SCUOLA E FAMIGLIA

SERVIZIO DI ASSISTENZA SCOLASTICA ALUNNI DVA

Nel corso del 2024 abbiamo proseguito con continuità e impegno l'erogazione del Servizio di Assistenza Scolastica per alunni con disabilità (DVA), operando in stretta collaborazione con le istituzioni scolastiche e i servizi territoriali.

Il servizio è stato attivato in oltre 16 istituti scolastici del territorio, coprendo l'intero arco dell'istruzione: dalle scuole dell'infanzia fino agli istituti di istruzione secondaria di secondo grado.

Gli interventi educativi sono stati personalizzati in base ai bisogni specifici di ciascun alunno e orientati alla promozione dell'inclusione scolastica, allo sviluppo dell'autonomia personale e alla valorizzazione delle potenzialità individuali.

Attraverso il lavoro quotidiano degli operatori, in costante dialogo con insegnanti, famiglie e servizi sociali, abbiamo contribuito a rendere effettivo il diritto allo studio per numerosi bambini e ragazzi con disabilità, rafforzando allo stesso tempo la cultura dell'accoglienza e dell'inclusione all'interno della comunità scolastica.

A supporto della qualità del servizio, la cooperativa ha garantito una supervisione mensile, sia individuale che di gruppo, per tutti gli operatori coinvolti. Inoltre, ha attivato percorsi formativi

specifici destinati agli operatori privi di titolo abilitante, al fine di rafforzarne le competenze educative e professionali.

INTERVENTI DI INCLUSIONE EDUCATIVA E SCOLASTICA DI BAMBINI / ALUNNI / STUDENTI CON DISABILITÀ SENSORIALE

Nel corso del 2024, la cooperativa ha attuato interventi specifici per l'inclusione educativa e scolastica di bambini e ragazzi con disabilità sensoriale, in conformità a quanto previsto dalla Legge Regionale n. 19/2007.

Il servizio ha coinvolto 7 minori, supportati da un'équipe composta da 3 assistenti alla comunicazione, che hanno operato all'interno delle scuole con l'obiettivo di favorire l'integrazione, l'autonomia e la piena partecipazione degli alunni alle attività didattiche.

Gli interventi sono stati progettati e realizzati in stretta collaborazione con le scuole, le famiglie e, in alcuni casi, con le UONPIA di riferimento, in un'ottica di rete che ha permesso di costruire percorsi personalizzati rispondenti ai bisogni specifici di ciascun alunno.

Il servizio ha rappresentato un'importante azione di sostegno all'inclusione, contribuendo a garantire il diritto allo studio e alla socializzazione dei minori con disabilità sensoriale nel contesto scolastico.

Sportello psicologico a tariffe calmierate: Nel 2024, lo sportello psicologico della cooperativa continua a essere un servizio stabile e sempre più integrato nella nostra offerta. Nel corso dell'anno, il servizio ha visto un incremento dei colloqui psicologici di consultazione e delle psicoterapie gratuite, grazie anche al finanziamento di alcuni progetti specifici. Allo stesso tempo, i colloqui a tariffe calmierate sono stati progressivamente aumentati, inserendo un'altra operatrice.

La finalità del servizio è rimasta immutata: garantire che il supporto psicologico sia accessibile a un ampio spettro di persone, senza che il costo rappresenti un ostacolo per coloro che necessitano di assistenza. L'impegno della cooperativa continua a essere orientato alla promozione della salute mentale e al contrasto delle disuguaglianze nell'accesso alle cure psicologiche, con una particolare attenzione alle categorie più vulnerabili e svantaggiate.

Interventi psicologici e di educazione all'affettività in istituti primari e secondari di primo grado: Nel corso del 2024, lo sportello di ascolto psicologico e di educazione all'affettività ha proseguito la sua attività, confermando il suo ruolo fondamentale nell'ambito del supporto a studenti e docenti. Il servizio, attivo da tempo, è rimasto operativo esclusivamente presso l'Istituto Comprensivo Statale di Paderno Dugnano (MI), dove continua a offrire supporto psicologico e attività di educazione affettiva, contribuendo a promuovere il benessere psicologico e relazionale all'interno della comunità scolastica.

Il servizio ha rappresentato, come negli anni precedenti, un'importante risorsa per affrontare le difficoltà emotive e relazionali di alunni e insegnanti, fornendo uno spazio sicuro e supportivo per l'elaborazione di tematiche legate alla crescita, alle emozioni e ai rapporti interpersonali.

APPRENDERE FACILE 2

Il servizio offre ai bambini e ai ragazzi con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA), la possibilità di essere seguiti da tutor/psicologhe specializzate nei DSA, che supportano i bambini e i ragazzi di ogni grado scolastico nello svolgimento dei compiti scolastici e nella costruzione di un metodo di studio basato sulla valorizzazione delle abilità di base. Le attività si svolgono in piccoli gruppi, con l'ausilio di strumenti compensativi informatici di nuova generazione, in un'ottica di apprendimento cooperativo. Tale percorso non ha funzioni terapeutico-riabilitative ma si pone l'obiettivo di dare risposte ad un normale bisogno di crescita e di stima di sé, lontano da una logica di fallimento. Il servizio prevede, inoltre, incontri con le famiglie, con gli insegnanti e il personale che ha incarico il minore nel percorso didattico, di diagnosi e di trattamento. Il servizio è attivo in Via Bechi 9, sede della cooperativa e presso uno studio privato di psicologi in Via Morgagni 38, Milano. Nel 2024, grazie ai fondi del PNRR, abbiamo istituito lo stesso doposcuola specialistico all'interno della scuola secondaria di primo grado "Dino Buzzati", in via Maniago 30, Milano. Il doposcuola, in quest'ultima sede, ha accolto 14 ragazzi.

Gli iscritti complessivi nell'anno 2024 sono stati circa 85.

- **Valutazione e diagnosi sui Disturbi Specifici dell'apprendimento**

Durante l'anno 2024, le richieste di prime certificazioni DSA, valide ai fini scolastici secondo la legge 179/2010, si sono mantenute stabili. I bambini e i ragazzi che hanno ricevuto una certificazione di DSA o BES hanno un'età compresa tra gli 8 e i 19 anni.

- **Trattamento Disturbi specifici dell'Apprendimento**

Vengono eseguiti percorsi di potenziamento cognitivo degli apprendimenti. Questi training sono attività che mirano a rafforzare sia le funzioni cognitive dominio-generalì (memoria, attenzione, ragionamento) sia gli aspetti dominio specifici strettamente collegati alle abilità scolastiche (lettura, scrittura, comprensione e calcolo). Tali percorsi di potenziamento sono rivolti a bambini dai 6 anni in su. Le attività vengono svolte sotto forma di gioco e vanno a potenziare le funzioni cognitive o quegli apprendimenti che sono deficitari. Inoltre, altri obiettivi indispensabili sono: il miglioramento dell'autoefficacia personale e della motivazione intrinseca all'apprendimento. Vengono svolti incontri individuali, una volta a settimana con l'operatore. Diversi sono i bambini che nel corso di quest'anno sono stati seguiti da psicologhe specializzate nell'ambito dei DSA. Il numero è inferiore rispetto all'anno precedente. L'età media dei bambini seguiti è stata di 10 anni. Sono previsti, inoltre, incontri di restituzione con insegnanti e genitori. Inoltre, le famiglie

sono settimanalmente coinvolte nel percorso di potenziamento, poiché i bambini sono tenuti ad eseguire degli esercizi quotidianamente per far sì che il potenziamento sia efficace.

- **SCREENING DSA**

Anche nel 2024 la cooperativa ha proseguito con la realizzazione di percorsi di screening per l'individuazione precoce di difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) nei bambini. L'obiettivo è quello di intercettare tempestivamente eventuali segnali di disagio e favorire un intervento mirato, in collaborazione con scuole, famiglie e specialisti del settore.

PROGETTO: OGNI GIOVANE HA UN TALENTO

Nel 2024 si è concluso il progetto "Ogni giovane ha un talento", che ha visto la nostra cooperativa coinvolta su richiesta dell'Istituto Comprensivo di Via Maniago, nell'ambito della linea di investimento 1.4 del PNRR, finalizzata alla riduzione dei divari territoriali e al contrasto della dispersione scolastica.

Il progetto ha avuto un impatto significativo sugli studenti, grazie a percorsi formativi mirati al potenziamento delle competenze di base, alla valorizzazione delle risorse personali, all'incremento della motivazione allo studio e allo sviluppo dell'autoconsapevolezza.

Durante l'anno scolastico sono stati attivati laboratori specifici per alunni con DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento), caratterizzati da attività volte a rafforzare l'autostima e le capacità di affrontare le difficoltà scolastiche. Le metodologie adottate – art-counseling, storytelling, mindfulness e visualizzazioni guidate – hanno favorito un apprendimento attivo e inclusivo, con un forte accento sull'interazione e sul lavoro di gruppo.

Il progetto, articolato in 720 ore complessive, si è concluso con successo nel mese di novembre 2024, nel rispetto del cronoprogramma previsto e dei target del PNRR. I risultati ottenuti hanno evidenziato un miglioramento sia delle competenze scolastiche che della crescita personale degli studenti, contribuendo concretamente alla prevenzione della dispersione scolastica.

PROGETTO: LA MIA VOCE TI ACCOMPAGNERÀ

Nel 2024, la nostra cooperativa ha partecipato all'avviso pubblico promosso dall'Istituto Comprensivo Francesco Cappelli, nell'ambito della linea di investimento M4C1I1.4 del PNRR – L'intervento ha previsto il reclutamento di esperti in mentoring per alunni a rischio di dispersione scolastica ed esperti per l'attivazione di percorsi formativi orientati al potenziamento delle competenze di base, all'incremento della motivazione allo studio e allo sviluppo personale degli studenti.

Attraverso metodologie innovative e relazionali, il progetto ha mirato a rafforzare l'autostima degli studenti e la loro capacità di affrontare le difficoltà scolastiche, valorizzando le potenzialità individuali e promuovendo un accompagnamento educativo e motivazionale su misura.

L'attività, avviata su iniziativa dell'IC Francesco Cappelli, si inserisce pienamente nella missione della nostra cooperativa di contribuire alla crescita inclusiva e al benessere scolastico degli studenti, in particolare di quelli più fragili.

PROGETTO PIANO ESTATE ICS FRANCESCO CAPPELLI

Nel corso dell'anno scolastico 2023-2024, presso l'Istituto Comprensivo Statale *Francesca Cappelli*, è stato realizzato un intervento educativo mirato a promuovere l'inclusione delle fragilità nelle classi prime della scuola secondaria di primo grado. Il progetto ha previsto attività finalizzate a costruire un ambiente scolastico accogliente e rispettoso delle diversità, incoraggiando relazioni positive tra pari e valorizzando il significato della cooperazione.

Attraverso un percorso strutturato di attività di gruppo, il progetto ha raggiunto i seguenti obiettivi:

1. Favorire l'inclusione scolastica

È stato promosso lo sviluppo di gruppi classe collaborativi e coesi nelle sei classi prime coinvolte, contribuendo a creare un clima relazionale positivo e inclusivo fin dall'inizio dell'anno scolastico.

2. Facilitare l'orientamento e il benessere degli studenti

Gli alunni hanno potuto esplorare e familiarizzare con gli spazi della nuova scuola attraverso esperienze guidate, favorendo così un migliore ambientamento e il benessere personale e relazionale.

3. Supportare il corpo docente nella fase di accoglienza

I docenti sono stati affiancati nella gestione dell'inizio dell'anno scolastico attraverso momenti di confronto e strumenti operativi volti a sostenere una didattica inclusiva e attenta ai bisogni dei singoli studenti.

Le attività si sono svolte in sei classi prime, distribuite tra il plesso Rinaldi e il plesso Giacosa. Particolare attenzione è stata riservata agli alunni con disabilità e agli alunni fragili con Bisogni Educativi Speciali (BES), che sono stati coinvolti attivamente in tutte le fasi del progetto, garantendo loro un pieno inserimento nel gruppo classe.

LABORATORI DI ORIENTAMENTO PER LE CLASSI SECONDE – ICS “SIMONA GIORGI”

Nel corso del 2024, la Cooperativa Sociale Tempo per l'Infanzia ha realizzato un intervento educativo rivolto agli studenti delle classi seconde dell'Istituto scolastico “Giorgi”, con l'obiettivo di promuovere l'orientamento scolastico e personale attraverso attività laboratoriali.

Le attività proposte hanno permesso agli alunni di riflettere sul proprio percorso formativo, esplorare attitudini, interessi e aspettative, e acquisire strumenti utili per affrontare in modo più consapevole le scelte future. I laboratori hanno favorito la partecipazione attiva e il dialogo,

contribuendo a costruire un clima scolastico positivo, motivante e attento ai bisogni degli studenti.

SERVIZIO DI PROLUNGAMENTO DELL'ORARIO SCOLASTICO – SCUOLA DELL'INFANZIA ICS 'ITALO CALVINO'

Nel corso del 2024, la Cooperativa Sociale Tempo per l'Infanzia ha attivato un servizio educativo pomeridiano presso la scuola dell'infanzia dell'ICS Italo Calvino, con l'obiettivo di rispondere concretamente alle esigenze delle famiglie del territorio.

Il servizio è stato pensato per supportare i genitori che lavorano, offrendo la possibilità di ritirare i propri figli dopo l'orario di chiusura previsto dalla scuola statale, che termina alle ore 15:30. Il prolungamento è stato attivo tutti i giorni della settimana, dalle 15:45 alle 18:00, e garantisce un ambiente sicuro, accogliente e stimolante per i bambini, attraverso attività ludico-educative condotte da personale qualificato.

Questa azione ha rappresentato un importante strumento di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro, contribuendo al benessere delle famiglie e rafforzando il legame tra scuola e territorio.

PROGETTO DOPOSCUOLA IN RETE

Il Nel 2024, la nostra cooperativa ha proseguito il proprio impegno nell'ambito del progetto “Doposcuola in rete”, avviato il 15 ottobre 2024, con l'obiettivo di rinnovare il sostegno ai beneficiari del bando anche per l'anno scolastico 2024/2024. Il progetto, finanziato dalla Fondazione Cariplo, mira ad ampliare e consolidare il lavoro di rete sul territorio, in tema di supporto allo studio e contrasto alla dispersione scolastica.

La nostra cooperativa ha partecipato in qualità di partner, contribuendo alla realizzazione di doposcuola capaci di potenziare e arricchire l'offerta didattica ed educativa, valorizzando l'apprendimento cooperativo, la dimensione relazionale e il sostegno personalizzato.

Sono stati attivati tre laboratori settimanali: uno presso la sede della portineria di Via San Erlembaldo e due presso l'Istituto Comprensivo Statale Francesco Cappelli, nel plesso di Via Russo. Il progetto ha favorito la creazione di spazi accoglienti e inclusivi, dove i minori hanno potuto sviluppare competenze scolastiche e sociali, contribuendo al loro benessere e alla prevenzione dell'abbandono scolastico.

PROGETTO “COLTIVI-AMO L'ORTO A SCUOLA” – ICS " PADERNO DUGNANO VIA MANZONI”

Nel corso dell'anno 2024, la Cooperativa Sociale Tempo per l'Infanzia ha realizzato il Progetto “Coltivi-Amo l'Orto a Scuola” presso l'Istituto Comprensivo di Paderno Dugnano Via Manzoni”, avvalendosi dell'intervento dell'esperto Sig. Roberto Cuda.

Le attività hanno perseguito i seguenti obiettivi:

- formare gli alunni sulla valorizzazione e sull'importanza della coltivazione dell'orto in ambito scolastico;
- migliorare il senso di gratificazione degli alunni attraverso il contatto diretto con la natura e con il prodotto finale dell'attività orticola;
- potenziare l'interesse e il senso di cura verso gli spazi comuni e le risorse della scuola.

A conclusione del percorso, è stata realizzata una restituzione finale delle attività svolte, condividendo i risultati con bambini, insegnanti e famiglie.

BANCO ALIMENTARE

Nel 2024, la cooperativa ha continuato a collaborare con il Banco Alimentare della Lombardia per la distribuzione mensile di generi alimentari alle famiglie in difficoltà del nostro territorio. Il servizio ha visto una costante attività di distribuzione, che talvolta è stata effettuata più di una volta al mese, rispondendo alle crescenti necessità delle persone più vulnerabili.

Oltre alla distribuzione alimentare, anche quest'anno abbiamo proseguito con la raccolta e la distribuzione di farmaci da banco e prodotti per l'infanzia, grazie alla partnership con la Fondazione Rava. Questa iniziativa ha permesso di offrire un ulteriore supporto a bambini e famiglie in difficoltà, contribuendo a migliorare la qualità della vita di coloro che vivono situazioni di disagio. A questo servizio si è aggiunto la distribuzione per di farmaci per bambini e abbigliamento e prodotti vari

• COESIONE SOCIALE

PROGETTO EX QUBI: Viale Monza

PROGETTO QUBI: Nel 2024 il progetto QuBi ha cambiato assetto. La cooperativa Tempo per l'Infanzia è stata coinvolta insieme al Comune di Milano e ad altri enti del terzo settore, nel processo di coprogrammazione e coprogettazione che ha portato ad un'unica ricetta QuBi all'interno del Municipio 2.

Le peculiarità di questo nuovo assetto prevedono:

- due referenti di rete, uno dei quali dipendente di Tempo per l'Infanzia, e un'assistente sociale di comunità, promotori e garanti del lavoro di rete,

-5 gruppi di progetto (socio-educativo, lavoro e reciprocità, beni primari, prossimità, salute) con l'obiettivo di accogliere, leggere, offrire risposte ai bisogni emergenti dalla cittadinanza, ma allo stesso tempo questi gruppi operano per intercettare, riconoscere, valorizzare le risorse di vario tipo, per facilitare il miglioramento e il potenziamento della messa in rete dei servizi sul territorio

-4 Punti QuBi, uno dei quali gestito dalla cooperativa Tempo per l'Infanzia. Si tratta di uno SPORTELLLO FAMILIARE DI PROSSIMITÀ con il ruolo di intercettazione, invio ed orientamento

a servizi specialistici accessibili alle famiglie nonché di monitoraggio con questi servizi. Durante un primo incontro di conoscenza della famiglia vengono approfonditi i bisogni e le necessità, individuate le risorse e opportunità a sostegno del benessere familiare. Segue un orientamento e un indirizzamento, nonché supporto all'accesso di servizi offerti dai Partner della rete o ricerca di altre risposte al di fuori della rete, per rispondere ai bisogni della famiglia (per esempio consulenza legale, abitativa, supporto alimentare, ricerca lavoro, orientamento a realtà che si occupano del tempo libero e attività sportive, erogazione di visite sanitarie e attivazione di percorsi psicologici, psicomotori e logopedici.) Risultano fondamentali tre ingredienti per poter supportare la famiglia: 1. La costruzione di un rapporto di fiducia tra equipe e famiglia 2. L'attivazione della famiglia, per cui vengono dati degli orientamenti, dei supporti, ma è la famiglia stessa che deve attivarsi per migliorare la propria situazione. Si lavora CON la famiglia, non PER la famiglia 3. Il lavoro di rete per individuare risorse e dare risposte alle famiglie Lo sportello si è rilevato essere punto di riferimento per il territorio, le scuole e i partner, nonché per le famiglie. Nell'ambito del progetto, continua a rivestire un'importanza fondamentale il contributo del *Punto Pediatrico* gratuito. Questo servizio è stato realizzato grazie al sostegno della Fondazione Rava, che continua a coinvolgere medici volontari e a raccogliere farmaci da donare gratuitamente sia a chi si rivolge direttamente al Punto Pediatrico, sia alle famiglie in situazione di bisogno intercettate dalla Cooperativa Sociale Tempo per l'Infanzia attraverso i propri servizi. Ricordiamo che il Punto Pediatrico è rivolto a minori che vivono in condizioni di povertà economica e sanitaria nella periferia est di Milano. La struttura offre consulenze pediatriche, educazione sanitaria e orientamento ai servizi sanitari territoriali, senza tuttavia sostituirsi al pediatra di base. L'obiettivo è quello di sostenere i bambini i cui genitori, a causa di ostacoli burocratici — come la mancanza del permesso di soggiorno o della residenza — non riescono ad accedere ai normali servizi pediatrici. Nel corso del 2024, il Punto Pediatrico ha accolto circa 80 bambini.

PERMANO-QUBI

Nel corso del 2024 il progetto ha continuato a sostenere famiglie con bambini nei primi 1000 giorni di vita, confermando la sua funzione di presidio di prossimità e di supporto concreto per i nuclei in situazione di fragilità. Le azioni principali hanno previsto:

- uno sportello di intercettazione, invio e orientamento ai servizi del territorio;
- uno sportello itinerante, attivo in punti strategici del Municipio 2, capace di raggiungere famiglie spesso isolate, fornendo informazioni e accompagnamento verso consultori, centri vaccinali e altri servizi di riferimento;
- un laboratorio dedicato a mamme in gravidanza e/o con bambini piccoli, finalizzato a creare uno spazio di socializzazione, scambio di esperienze e confronto con professionisti su temi come il massaggio neonatale, la psicomotricità, lo svezzamento e l'alimentazione.

Elemento centrale del progetto è stata la figura della *tutor*, messa in campo dalla cooperativa per accompagnare i percorsi delle famiglie: una presenza costante, che ha rappresentato un punto di riferimento per i beneficiari e un prezioso collegamento con la rete di enti socio-sanitari, educativi e assistenziali del territorio. Il progetto, che si conclude entro la fine del 2024, ha contribuito in modo significativo a costruire legami di fiducia e prossimità, rafforzando l'accesso ai servizi e il senso di comunità attorno alla prima infanzia.

SPAZIO API

Il servizio è uno spazio gratuito nato nell'ambito del progetto Extra QuBi, frutto dell'alleanza tra UVI (Unione Volontari Infanzia) e la nostra cooperativa. È dedicato a bambini e bambine tra i 3 e i 6 anni che, per motivi economici, culturali, linguistici o legati alla situazione politico-sociale della famiglia, non hanno potuto iscriversi alla scuola dell'infanzia. Il servizio offre uno spazio educativo mattutino gratuito, che può ospitare circa 15 bambini, fornendo loro un ambiente di apprendimento e crescita attraverso un approccio laboratoriale. Le attività includono la cura del verde, la lettura ad alta voce e l'educazione alimentare. La necessità di supporto per i bambini che vivono queste condizioni di esclusione educativa rimane ancora molto presente, pur se nel corso del 2024 alcuni bambini sono stati inseriti nella scuola pubblica.

PROGETTO UBUNTU

Nel 2024 ha preso avvio il progetto UBUNTU, sostenuto dal Piano territoriale ATS, con l'obiettivo di promuovere il benessere e la partecipazione dei ragazzi di età compresa tra i 10 e i 18 anni nel Municipio 2, contrastando fenomeni come bullismo, cyberbullismo e marginalità giovanile. Il cuore dell'iniziativa è la creazione di una rete solida tra istituzioni formali (scuole, Comune di Milano) e realtà informali (oratori, associazioni sportive e culturali, comitati di quartiere, gruppi studenteschi), monitorando l'evoluzione delle partnership e il numero di attori coinvolti.

Fin dall'avvio, attraverso questionari somministrati ai giovani prima e dopo le attività, abbiamo rilevato i cambiamenti nel loro livello di benessere percepito e l'efficacia degli interventi. Ispirandoci al modello "Ubuntu" (principi di interdipendenza e solidarietà di Desmond Tutu e Ngomane), con questo progetto si vuole trasformare la scuola in un laboratorio di dialogo nonviolento, superando interventi frammentati e attivando percorsi partecipativi rivolti a insegnanti, genitori, personale ATA, educatori e volontari.

Le principali azioni realizzate nel corso dell'anno hanno riguardato:

- percorsi di cittadinanza attiva e legalità, co-progettati con i ragazzi;
- momenti di empowerment individuale e di gruppo per favorire la gestione del disagio;
- spazi doposcuola e laboratori di competenze relazionali aperti all'intera comunità educante;

- eventi di integrazione tra le diverse reti territoriali e rafforzamento dei Team Bullismo scolastici.

Il progetto pilota, condotto contemporaneamente in sei classi partner (IC Calvino, IC Pini, IC Cappelli) e presso il presidio Spazio Arteducazione/Pontano 43, ci ha permesso di elaborare linee guida da replicare in contesti simili.

A capo della rete si conferma la nostra Cooperativa, in stretta collaborazione con la Direzione Educazione del Comune di Milano e le scuole coinvolte. Il progetto è in corso dal 1° febbraio 2024 e proseguirà fino al 31 gennaio 2026. Grazie a questo approccio integrato, la speranza è quella di costruire ambienti educativi sempre più sicuri, inclusivi e sostenibili, in cui ogni giovane può sentirsi ascoltato, valorizzato e protagonista del proprio percorso di crescita.

PROGETTO FAIR PLAY ARENA – SPORT, COMUNITÀ E INCLUSIONE A GORLA

Fair Play Arena nasce attorno al Centro Sportivo Cameroni, nel quartiere Gorla (Municipio 2, Milano), per trasformarlo in un polo di aggregazione e inclusione, dove lo sport diventa strumento educativo e sociale. Il progetto è promosso da ASD Gorlese Calcio, insieme a diverse realtà sportive e alla cooperativa Tempo per l'Infanzia, che da anni lavora con minori e famiglie del territorio.

L'obiettivo è coinvolgere giovani che vivono situazioni di fragilità, esclusione o marginalità, offrendo loro attività sportive accessibili, innovative e inclusive. Calcio, pallavolo, rugby e nuove discipline come bocce, freccette e tennis diventano occasioni per ritrovare motivazione, appartenenza e relazioni positive.

Accanto allo sport, il progetto propone laboratori culturali, ambientali e creativi: e-sport per giovani in ritiro sociale, orti e cura del verde, serigrafia, comunicazione partecipata, supporto linguistico per migranti, orientamento e formazione. L'approccio è cooperativo, non competitivo, ispirato a valori di equità, rispetto e cittadinanza attiva.

Fair Play Arena intende creare un vero e proprio “play district”, uno spazio vivo e condiviso da ragazzi, famiglie, educatori e volontari, dove crescere insieme e costruire una comunità più forte, accogliente e solidale.

PROGETTO “PRENDITI CURA DI ME” Nel 2024 il progetto ha proseguito le sue attività, confermando l'incremento dei giovani presi in carico che vivono in condizioni di isolamento sociale. L'equipe, già potenziata nel 2024 per far fronte alla crescente domanda e alla contrazione delle risorse nei servizi pubblici territoriali, ha mantenuto un impegno costante nel garantire continuità e qualità degli interventi. La conclusione del progetto è prevista per maggio 2026.

PROGETTO - CERCO-OFFRO-SCUOLA (C.O.S): INTERVENTI DI ACCOGLIENZA E INCLUSIONE SCOLASTICA PER GIOVANI NEOARRIVATI

Nel 2024, la Cooperativa Tempo per l'Infanzia ha proseguito con continuità la collaborazione con il servizio Cerco-Offro-Scuola (C.O.S), finalizzato al potenziamento dell'accoglienza e dell'accompagnamento educativo di giovani neoarrivati tra i 14 e i 21 anni, che necessitano di orientamento e supporto per l'inclusione scolastica ed extrascolastica.

Attiva sin dal 2013, la cooperativa ha accompagnato il servizio C.O.S dalla sua nascita, a partire dalla sperimentazione finanziata da un fondo FAMI. Tra il 2019 e il 2022, ha contribuito al progetto FAMI Lab-Impact, rafforzando lo sportello individuale e realizzando percorsi laboratoriali di gruppo.

Dal novembre 2022, è nuovamente coinvolta nel Lotto 2 del Progetto WeMi, dando continuità agli interventi e mantenendo un presidio educativo stabile sul territorio. Il servizio, in questa sua fase attuale, si concluderà nel mese di luglio 2025.

Parallelamente, dal 2014, la cooperativa realizza attività presso Spazio Arteducazione, presidio educativo del Comune di Milano, per minori 11-17 anni, con laboratori linguistici e supporto scolastico basati su competenze di ItalStudio, a favore dell'inclusione scolastica ed extrascolastica degli adolescenti neoarrivati.

Dal novembre 2022, è attivo anche il progetto "Scuola sulla Soglia", un'azione sperimentale rivolta a minori 14-16 anni in attesa di inserimento scolastico. L'obiettivo è offrire, nella fascia mattutina, uno spazio educativo e relazionale che prevenga l'isolamento e favorisca l'inserimento futuro.

I beneficiari sono prevalentemente segnalati dal Servizio C.O.S., con cui la cooperativa ha sviluppato un dialogo costante, una coprogettazione educativa e un monitoraggio individualizzato dei percorsi.

MILANO WELCOME CENTER - RAGGIUNGIMI

Nel corso del 2024, la nostra cooperativa ha collaborato in qualità di prestatrice d'opera con la Cooperativa Sociale *Progetto Integrazione*, contribuendo attivamente alla realizzazione delle azioni previste all'interno del Progetto SAI (Sistema Accoglienza e Integrazione), promosso in partenariato con l'Amministrazione Comunale e altri enti del terzo settore.

Il nostro impegno si è concretizzato principalmente in due ambiti:

- Lo sportello di accompagnamento delle famiglie, finalizzato a supportare i nuclei nel percorso di integrazione sociale, scolastica e relazionale;
- Lo sportello psicologico, rivolto a minori e adulti accolti nel sistema SAI, per sostenere il benessere individuale, elaborare vissuti complessi e rafforzare le risorse personali.

Le azioni realizzate si sono inserite nella costruzione di progetti individualizzati, orientati al raggiungimento progressivo dell'autonomia sociale, abitativa e lavorativa. Tali percorsi hanno tenuto conto della complessità della singola persona o del nucleo familiare, valorizzandone le caratteristiche personali, la storia individuale, il contesto politico e culturale di provenienza, nonché i diritti, i doveri e le aspettative espresse.

Il Progetto SAI ha avuto come obiettivo cardine la riconquista dell'autonomia da parte dei beneficiari, intesa come emancipazione dal bisogno di assistenza e come processo di empowerment, volto a rafforzare le capacità di scelta, la consapevolezza delle proprie risorse e l'autodeterminazione. Per i Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA), il progetto ha garantito tutela, cura del massimo interesse e accompagnamento lungo il percorso di crescita e inclusione sociale. Parallelamente, la cooperativa opererà - molto probabilmente - in autonomia nell'Area 3 del progetto, dedicata all'insegnamento dell'italiano come seconda lingua, contribuendo in maniera significativa al rafforzamento delle competenze linguistiche dei beneficiari, elemento fondamentale per la loro integrazione sociale, educativa e lavorativa.

PROGETTO KALEIDOSCOPI E BINARI METROPOLITANI -QUARTIERI CONNESSI

Nel 2024 si è conclusa la fase finanziata del progetto *Kaleidoscopi e Binari Metropolitani – Quartieri Connessi*, azione MI3.3.1.b, promosso dall'Autorità Urbana di Milano nell'ambito del PON Metro 2014–2020, ed è iniziata la fase di autofinanziamento, che accompagnerà le attività per i successivi quattro anni. Il progetto ha raggiunto un adeguato livello di maturazione progettuale e metodologica, con tempi di esecuzione coerenti con la durata prevista.

Nel corso dell'anno, il progetto ha proseguito le proprie attività all'interno della sede, consolidandosi come punto di riferimento per la comunità locale. La sede ha ospitato attività di aggregazione sociale, lo sportello psicologico, il doposcuola, azioni di custodia sociale e lo sportello del Punto QuBi, rivolto alle famiglie intercettate dal progetto, che necessitano di orientamento ai servizi territoriali e oltre.

Inoltre, è stato avviato il progetto di facilitazione digitale, destinato ai cittadini con minori competenze tecnologiche, e si è dato spazio alle attività dell'Associazione Nazionale Diabetici Italiani (FANS), che ha trovato nella sede un ambiente accogliente per incontri informativi e momenti di supporto dedicati ai propri iscritti.

PROGETTO - PUNTO DI FACILITAZIONE DIGITALE E EROGAZIONE DI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE

A partire dal mese di giugno 2024, è stato avviato il Punto di Facilitazione Digitale, un servizio dedicato a supportare i cittadini con minori competenze tecnologiche, al fine di favorire l'inclusione digitale e l'accesso ai servizi online. Questo punto di facilitazione è stato progettato

per rispondere alle esigenze di coloro che, per motivi diversi, non sono in grado di utilizzare pienamente le tecnologie informatiche e i servizi digitali disponibili.

Il Punto di Facilitazione Digitale offre attività formative e consulenze pratiche, aiutando i beneficiari a sviluppare competenze digitali di base, come l'uso di computer, tablet e smartphone. Inoltre, i cittadini possono ricevere supporto nell'accesso a piattaforme e servizi online, favorendo l'autonomia nell'utilizzo di strumenti digitali per la gestione delle proprie attività quotidiane.

Il servizio si rivolge in particolare a persone anziane, cittadini in difficoltà o gruppi vulnerabili, con l'obiettivo di garantire pari opportunità nella partecipazione alla vita sociale, economica e culturale online. Il punto di facilitazione offre anche consulenze personalizzate per risolvere problematiche legate all'uso della tecnologia, contribuendo a ridurre il divario digitale.

Questo servizio è stato finanziato dalla Regione Lombardia attraverso i fondi del PNRR - Missione 1, Componente 1, Asse 1, Misura 1.7.2 "Rete di servizi di facilitazione digitale", che sostengono l'avvio e il consolidamento di reti di servizi finalizzati a promuovere l'inclusione digitale nelle comunità locali.

PASSI DI ACCOGLIENZA: COSTRUIRE UN FUTURO MIGLIORE PER I MINORI MIGRANTI"

Nel 2024, nell'ambito del progetto "**Passi di Accoglienza**", la nostra cooperativa ha realizzato una serie di attività educative e formative destinate a bambini dai 3 ai 6 anni, tra cui laboratori linguistici, artistici e di educazione ambientale. I laboratori artistici sono stati svolti all'interno di un Centro di Accoglienza Straordinario (CAS), offrendo ai bambini partecipanti opportunità di esprimersi e migliorare le proprie competenze in un ambiente creativo e inclusivo. Inoltre, sono stati organizzati laboratori di educazione ambientale, con l'obiettivo di sensibilizzare i partecipanti sulle tematiche ecologiche e promuovere comportamenti responsabili verso l'ambiente. Questi laboratori si sono svolti all'interno della fattoria del Parco Trotter, mentre i laboratori linguistici si sono tenuti nella nostra sede in via Bechi 9, coinvolgendo le mamme dei bambini che frequentano lo spazio API.

PROGETTO BECCARIA

Nel corso del 2024, la responsabile della Scuola d'Arte della nostra cooperativa ha proseguito la propria attività artistica e educativa all'interno dell'Istituto Penitenziario Minorile Cesare Beccaria, nell'ambito del progetto "Palla al Centro", promosso dalla Fondazione Francesca Rava. All'interno dell'istituto sono stati realizzati murali e sono stati organizzati laboratori artistici che hanno coinvolto due gruppi di ragazzi detenuti, offrendo loro occasioni di espressione creativa, socializzazione e riflessione attraverso l'arte.

L'esperienza ha confermato il potere dell'arte come strumento educativo, rigenerativo e di connessione tra individui e contesti sociali differenti.

PROGETTO: MILLE IDEE (HOW TO 4 SCHOOL)

Il progetto "How to 4 School" è stato avviato nel 2024 con l'obiettivo di fornire supporto digitale a studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado, e ai genitori, per affrontare le sfide scolastiche legate all'utilizzo di applicativi digitali come Power Point e Canva. Le attività includono incontri in presenza, webinar e WBT, utilizzando risorse già disponibili come computer, tablet e proiettore. Nonostante le limitazioni di budget, il progetto prevede il supporto di esperti grafici e video creator. Il progetto rientra nell'ambito dell'Istruttoria Pubblica approvata con Determinazione Dirigenziale n. 7081-2024, finalizzata all'individuazione di soggetti qualificati e disponibili alla co-progettazione e alla co-gestione di iniziative di partecipazione e protagonismo giovanile, indirizzate a giovani per i giovani. Il progetto ha come capofila l'associazione "Ecosistema 100", che lo realizza in partnership con il Comune di Milano e l'Impresa Sociale Con i Bambini, attraverso un processo di coprogettazione. L'iniziativa si concluderà il 28 febbraio 2026.

2 THE FUTURE – CREATIVITÀ, PARTECIPAZIONE E PROTAGONISMO GIOVANILE

Il progetto 2 THE FUTURE, avviato ad aprile 2024, è stato ideato per contrastare il fenomeno delle bande giovanili, coinvolgendo adolescenti tra i 14 e i 18 anni, spesso esposti a situazioni di povertà educativa, marginalità sociale e abbandono scolastico.

L'iniziativa si è sviluppata intorno a tre principali obiettivi:

- approfondire la conoscenza del territorio attraverso una mappatura partecipata;
- favorire e rendere visibili le opportunità di protagonismo giovanile, anche attraverso l'acquisizione di competenze e una gestione positiva del tempo libero;
- supportare l'attivazione dei giovani cittadini, anche nel ruolo di volontari e peer educator, promuovendo percorsi di empowerment comunitario.

A seguito di un attento monitoraggio dei territori individuati nella fase progettuale, gli interventi si sono concentrati prevalentemente nell'area del Parco Trotter, ritenuta strategica per la presenza significativa di adolescenti a rischio.

In questo contesto, le attività si sono focalizzate in particolare sull'intercettazione e sull'accompagnamento educativo di giovani in condizioni di marginalità, promuovendo percorsi di cura, ascolto e relazione. Accanto a questi interventi, sono stati realizzati laboratori artistici e sportivi, momenti di confronto tra pari e iniziative di cittadinanza attiva, con l'obiettivo di restituire ai ragazzi uno spazio di espressione, appartenenza e visibilità positiva nel quartiere.

Il progetto si è concluso nel mese di dicembre 2024, lasciando in eredità una rete territoriale più coesa e pratiche educative inclusive che hanno rafforzato il ruolo dei giovani come risorsa per la

comunità. Il Comune di Milano ha deciso di prorogare il progetto anche per l'anno 2025, attraverso i fondi dell'ex Legge 285/97.

Nel 2024, al progetto 2 THE FUTURE si è aggiunto un contributo dell'azienda Samsung, tramite la Fondazione Francesca Rava, con l'obiettivo di allestire uno spazio musicale presso la sala musica del nostro CAG "Tempo per il Barrio" e coinvolgere un gruppo di ragazzi già intercettati dal progetto.

Questa iniziativa ha mirato a creare aggregazione in un luogo sicuro, favorire l'emersione di talenti spesso inespressi, rafforzare l'autostima e offrire nuove prospettive, anche lavorative.

Le azioni realizzate hanno incluso la riqualificazione dello studio di registrazione, grazie al contributo attivo di ragazzi di strada e volontari Samsung; l'allestimento con strumentazione tecnica; la produzione di brani musicali e materiali di comunicazione; e la formazione di un giovane ragazzo con l'obiettivo di inserirlo nell'équipe educativa. Era prevista anche l'organizzazione di un evento pubblico aperto alla comunità, che tuttavia non è stato possibile realizzare a causa del tempo limitato a disposizione.

Accanto a queste attività, è stato attivato il percorso "Listen", dedicato all'ascolto delle esigenze dei giovani. Alcune figure professionali – avvocati, psicologi, volontari Samsung – hanno offerto supporto su temi rilevanti come legalità, salute mentale e orientamento lavorativo, stimolando i giovani a riflettere sul proprio futuro e sulle opportunità nei settori tecnologici e produttivi.

Il progetto ha visto la collaborazione tra educatori della Fondazione Rava, operatori e mediatori culturali della Cooperativa Tempo per l'Infanzia e una rete di volontari, valorizzando un approccio integrato che ha favorito la partecipazione attiva dei giovani e la connessione con il territorio.

PROGETTO TRA IL DIRE E IL FARE: STRUMENTI DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA CRESCITA

Il Capofila del progetto è la Coop. Soc. Minotauro, mentre Partner sono la nostra cooperativa, Mestieri Lombardia e ASD Sportinzona Melina Miele

Il progetto "Tra il dire e il fare", avviato nell'autunno 2024, è rivolto a giovani tra i 15 e i 26 anni in condizioni di fragilità, disagio o isolamento sociale. L'obiettivo è offrire loro strumenti concreti di accompagnamento alla crescita, attraverso un percorso integrato di ascolto, orientamento e sperimentazione.

L'intercettazione dei giovani avviene grazie alla rete di contatti territoriali dei partner coinvolti. Per i casi più complessi, sono previsti colloqui di approfondimento, sostegno psicologico e l'attivazione di percorsi personalizzati, sia formativi che lavorativi.

Ai ragazzi vengono proposti diversi laboratori – teatro, soft skills, sport No League®, musica d'insieme e arte visiva – che fungono da spazi protetti, dove sperimentare sé stessi in relazione con gli altri, con la guida di adulti significativi.

In collaborazione con Mestieri Lombardia, alcuni partecipanti intraprendono percorsi di orientamento e inserimento lavorativo. Parallelamente, Tempo per l'Infanzia cura un ciclo di 10 incontri di mentorship, offrendo ai giovani l'opportunità di assumere ruoli attivi come aiuto-educatori.

Infine, sei eventi aperti al territorio – ideati e organizzati dai ragazzi – diventano occasione per valorizzare le competenze acquisite e rafforzare l'autonomia e l'“agency” giovanile.

Il progetto, attivo fino all'agosto 2025, si integra con le politiche giovanili del Comune di Milano e della Regione, offrendo un intervento strutturato e continuativo che coniuga benessere, partecipazione e opportunità reali di crescita.

PROGETTO – GORLA RICORDA - MEMORIA DI QUARTIERE

Nel 2024 abbiamo portato avanti il progetto “Memoria di Quartiere” con l'obiettivo di promuovere la memoria storica e la cittadinanza attiva nel quartiere di Gorla, coinvolgendo adolescenti, volontari e realtà territoriali.

Abbiamo formato i volontari grazie alla collaborazione con l'associazione Lapsus e co-costruito con loro una passeggiata culturale aperta alla cittadinanza, per ricordare i “Piccoli Martiri di Gorla”. Con i ragazzi del CAG abbiamo affrontato in chiave educativa e partecipativa i temi della guerra, della pace e della memoria, anche attraverso incontri con testimoni e l'uso di carte geografiche.

Sono state realizzate attività laboratoriali in cui i ragazzi hanno scritto lettere rivolte a coetanei coinvolti nei conflitti attuali o in risposta a lettere rimaste senza risposta dai campi di concentramento. Abbiamo attivato un laboratorio espressivo e artistico (pittura, ceramica, disegno, musica), da cui sono nate grafiche utilizzate per realizzare borse e magliette tramite serigrafia.

Il 18 ottobre abbiamo organizzato una giornata-evento con tornei sportivi, performance musicali, laboratori artistici e una passeggiata storica. Hanno partecipato numerose realtà: scuole, associazioni sportive e culturali, ANPI.

In vista del Giorno della Memoria (27 gennaio), nei mesi di novembre e dicembre abbiamo proseguito le attività, riflettendo con i ragazzi sul concetto di guerra e immigrazione, stimolando empatia, consapevolezza e spirito critico.

PROGETTO GORLA NÀ 0-99

Nel 2024 il progetto *Gorla Nà 0-99* ha promosso pratiche inclusive e intergenerazionali, coinvolgendo bambini, giovani, adulti e anziani attraverso sport, educazione e momenti comunitari. Il *Polo di Pratiche Sporteducative* ha offerto spazi dove praticare calcio, volley, calcio integrato e boxe con la metodologia *No League*, centrata su rispetto e inclusione. Sono stati organizzati tornei, attività sensomotorie per i più piccoli (0-6 anni), momenti estivi con *Aperti*

per ferie, tornei genitori/figli (*ParGol*) e percorsi innovativi come gli *e-sports* e l'educazione al tifo non violento (*Sports Cheer Education*).

Accanto a questo, l'azione di *Prossimità Educante* ha puntato sull'aggancio di giovani e volontari, sulla formazione degli allenatori e sull'organizzazione delle *Cene di Parole*, incontri di confronto e coprogettazione con la comunità. Il *Terzo Tempo di Quartiere* ha creato spazi di socialità con eventi multiculturali, una bocciolina intergenerazionale e una piccola biblioteca sportiva. Tutte le azioni sono state sostenute da un'attenta governance partecipata, che ha rafforzato la rete educativa del territorio e valorizzato la comunità come protagonista attiva del cambiamento.

PROGETTO A CARATTERE CULTURALE “SUONARE TI TOCA – TRA LETTERATURA E MUSICA”

Nel 2024, con deliberazione n. 148 del 1° ottobre, il Municipio 3 ha approvato un'iniziativa culturale volta a promuovere la memoria storica e il dibattito pubblico attraverso uno spettacolo di teatro-canzone offerto gratuitamente alla cittadinanza presso l'Auditorium “Stefano Cerri” di via Valvassori Peroni 56 a Milano. È andato in scena “Suonare ti tocca”, liberamente tratto dall'opera di Lee Masters *Spoon River* e dalla travagliata traduzione firmata da Cesare Pavese e Fernanda Pivano, autori che subirono ritorsioni da parte del regime fascista. Lo spettacolo ha inoltre valorizzato la celebre rivisitazione musicale di Fabrizio De André, con la drammaturgia e la regia di Elisa Roson e Simone del Baglivo, riconsegnando al pubblico un'esperienza artistica capace di intrecciare letteratura, storia e musica in un unico percorso narrativo.

PROGETTO A CARATTERE CULTURALE: PASSAGGI AL FEMINILE

In occasione dell'8 marzo 2024, Festa della Donna, la Cooperativa Sociale Tempo per l'Infanzia ha promosso un'iniziativa culturale innovativa in collaborazione con LeleOrchestra, l'orchestra popolare di ukulele nata a Milano tra via Padova e viale Monza. Questo ensemble, composto da giovani e adulti – amatori e professionisti di ogni età – si articola in sezioni di voci, ukulele1, ukulele2, banjo, basso, mandolino, chitarra e piccole percussioni, e rappresenta una comunità musicale fondata sull'accoglienza, sull'ascolto reciproco e sullo scambio di competenze. L'evento “Passaggi al femminile”, concepito proprio per celebrare la ricorrenza, ha messo al centro il dialogo generazionale tra le voci fresche di giovani cantanti in formazione e quelle esperte di interpreti già calate sul palco, con un repertorio che spazia da Mercedes Sosa e Violeta Parra fino ad Amy Winehouse, Edith Piaf, Lhasa de Sela, Francesca Breschi, Billie Eilish, Zaz e Mia Martini. Ogni brano è stato rivisitato in chiave “a prova di ukulele”, alternando momenti giocosi e spiritosi ad atmosfere più intense e malinconiche. Grazie al suo timbro caldo e alla straordinaria versatilità dell'ukulele, LeleOrchestra ha saputo coinvolgere non solo i giovani e gli adulti del Municipio 2, ma ha esteso l'invito all'intera Città Metropolitana di Milano, offrendo un'esperienza collettiva di scoperta musicale e inclusione.

FATTORIA PARCO TROTTER - EDUCAZIONE AMBIENTALE

Il Progetto Fattoria del Parco Trotter ha continuato le sue attività anche nel 2024, dopo aver ripreso la sua operatività con un nuovo appalto a partire da ottobre 2024. Il progetto ha coinvolto cinque istituti scolastici statali provenienti dal Municipio 2 della città, oltre a diverse classi della scuola dell'infanzia comunale del Parco Trotter. In particolare, sono state coinvolte 60 classi dell'Istituto Cappelli (con 20-25 bambini per classe) e 25 classi provenienti da altri istituti scolastici del Municipio 2. Ogni classe ha partecipato a quattro laboratori, trattando temi educativi come biodiversità nella flora e nella fauna, alimentazione sostenibile e consapevole, economia circolare, tutela delle acque, gestione dei rifiuti e riutilizzo, habitat animali, ciclo vitale, evoluzione, e le interconnessioni tra uomo, animali e ambiente. Inoltre, all'interno della Fattoria del Parco Trotter, il progetto PASF ha continuato ad offrire supporto ai bambini con disabilità e bisogni educativi speciali (DVA) dell'ICS Francesco Cappelli, con un focus particolare su 35 minori, che hanno ricevuto assistenza personalizzata durante le attività. Questo intervento ha avuto un forte impatto positivo, promuovendo l'inclusione e sensibilizzando i bambini sui temi dell'ecologia, della sostenibilità e della cura dell'ambiente.

INTERVENTI ASSISTITI CON ANIMALI (IAA)

Nel 2024, la cooperativa ha continuato ad offrire il servizio di Interventi Assistiti con gli Animali (IAA) con approccio cognitivo zooantropologico. Gli IAA si svolgono attraverso l'incontro tra un fruitore e un'équipe multiprofessionale specificamente formata, in un progetto di sedute con un animale che media l'interazione. Gli animali impiegati negli IAA (cane, gatto, coniglio e avicoli) hanno seguito un iter formativo specifico e superato un esame di idoneità per essere abilitati all'attività. Nel 2024, le attività si sono svolte presso ospedali come Neuropsichiatria Infantile Besta, Neuropsichiatria Infantile Mondino, Terapia Intensiva Buzzi, San Raffaele Pediatria, San Paolo Pronto Soccorso e Pediatria, asili tra cui Asili Bottego, Asili Orsoline e quelli del Municipio 2 e 3, e in collaborazione con scuole, centri educativi e all'interno dell'ICS Francesco Cappelli, attraverso il progetto PASF e con i voucher del portale We-Mi del Comune di Milano. Il progetto ha avuto un forte impatto positivo, migliorando la qualità della vita dei partecipanti attraverso il supporto emozionale e relazionale degli animali.

PATTI DI COLLABORAZIONE

Nel corso del 2024, la Cooperativa ha cercato di mantenere attivi i patti di collaborazione stipulati l'anno precedente, ma non ci è riuscita. Ad esempio, in al patto di collaborazione *"Il Giardino delle Meraviglie"*, anche quest'anno la Cooperativa ha messo a disposizione volontari e risorse economiche per rendere lo spazio fruibile ai del territorio, che da tempo ne chiedono l'utilizzo. Tuttavia, le lungaggini burocratiche e amministrative del Comune di Milano, unite alla scarsa

motivazione dei rappresentanti politici del Municipio 2, hanno causato la perdita delle risorse messe a disposizione dall'azienda Elis e da altre realtà private, per un totale di circa 90.000 euro. Gli unici patti rimasti attivi nel 2024 sono stati quelli relativi al Parco Trotter e Adriano

FORMAZIONE

Nel corso del 2024, la Cooperativa ha dedicato particolare attenzione alla formazione continua del proprio personale, con l'obiettivo di garantire elevati standard di qualità negli interventi socio-educativi e di tutela della sicurezza. Oltre ai corsi obbligatori di **sicurezza sul lavoro** e **primo soccorso**, sono stati organizzati percorsi formativi specialistici rivolti agli operatori impegnati in ambito disabilità:

- **Disabilità generale:** moduli teorico-pratici sulle principali sindromi e patologie, tecniche di comunicazione inclusiva e strategie per la valorizzazione delle autonomie residue;
- **Disabilità sensoriale:** approfondimenti su ausili e tecnologie assistive per ipovisione, ipoacusia e sordocecità, con esercitazioni pratiche di mediazione comunicativa.

Parallelamente, sono stati realizzati incontri tematici per affrontare fenomeni di **isolamento sociale**, con focus su metodologie di accompagnamento alla socializzazione nei contesti urbani più fragili, e un ciclo di workshop sull'**educativa di strada**, finalizzati a potenziare l'efficacia delle uscite sul territorio, la gestione dei gruppi informali e le tecniche di intervento di prossimità. La Cooperativa ha collaborato con L'Associazione "Melagrana" accogliendo tirocinanti secondo le linee guida nazionali in IAA. Inoltre, la Cooperativa si è dedicata anche alla formazione di altri operatori del settore.

Tutti i corsi sono stati tenuti da docenti esperti – psicologi, pedagogisti, mediatori e tecnici specializzati – e hanno previsto esercitazioni pratiche, role play e momenti di confronto con testimonianze dirette. Questo investimento formativo ha rafforzato le competenze del nostro staff, migliorando la qualità dei servizi offerti e consolidando una cultura cooperativa basata su professionalità, inclusione e innovazione.

5. RELAZIONE ECONOMICA

DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA ECONOMICA

La ricchezza prodotta da Tempo per l'Infanzia nel **2024** è pari a euro 2.196.343.

	RICCHEZZA ECONOMICA PRODOTTA DA	Valore assoluto	Valore %
1	Privati e famiglie		
2	Imprese private		
3	Consorzi		
4	Enti locali	1.896.750	86,36%
5	Aziende sanitarie		
6	Altri enti pubblici		
7	Altri soggetti		
8	Contributi pubblici	204.345	9,30%
9	Donazioni private	80.799	3,68%
10	Rimanenze finali		
11	Altri	14.449	0,66%
	Ricchezza economica prodotta	2.196.343	100 %

Tabella 5.1 Ricchezza economica prodotta 2024

Sono “Stakeholders non fondamentali” i Fornitori di beni, i Professionisti e i Consulenti, Altri fornitori di servizi, Rimanenze finali e Ammortamenti; sono “Stakeholders fondamentali”, invece, il Sistema Cooperativo, i Finanziatori, i Lavoratori, la Comunità territoriale, i Soci, gli Enti pubblici. La Cooperativa, in realtà Stakeholder fondamentale, viene, nelle trattazioni che seguono, considerata a parte, poiché in questo modo è possibile visualizzare ciò che rappresenta un costo (Stakeholders fondamentali e non) da ciò che rappresenta la ricchezza investita in Cooperativa o utile.

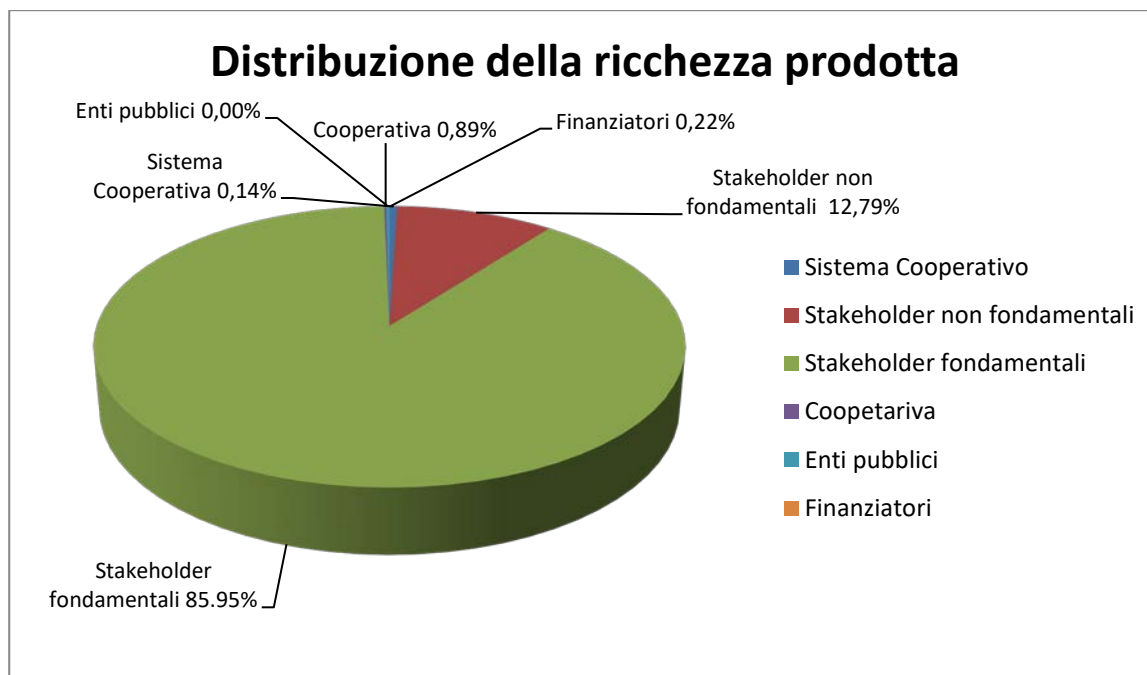


Figura 5.1 Distribuzione della ricchezza prodotta

	COSTI PAGATI A STAKEHOLDERS NON FONDAMENTALI	Valore assoluto	Valore %
1	Fornitori di beni	27.165	9,67%
2	Professionisti e consulenti	36.441	12,97%
3	Altri fornitori di servizi	198.445	70,63%
4	Rimanenze finali		
5	Ammortamenti	12.493	4,45%
6	Altri fornitori di servizi (oneri di gestione)	6.436	2,29%
	Ricchezza distribuita agli stakeholders non fondamentali	280.980	12,79 %

Tabella 5.2 Ricchezza economica distribuita agli Stakeholders non fondamentali 2024

	RICCHEZZA ECONOMICA DISTRIBUITA AL SISTEMA COOPERATIVO	Valore assoluto	Valore %
1	Consorzio territoriale		
2	Cooperative socie e non socie dei consorzi		
3	Centrale cooperativa Legacoop	3.075	100%
4	Altri		
	Ricchezza distribuita al sistema cooperativo	3.075	0,14 %

Tabella 5.3 Ricchezza economica distribuita agli Stakeholders Sistema Cooperativo 2024

	RICCHEZZA ECONOMICA DISTRIBUITA AI FINANZIATORI	Valore assoluto	Valore %
1	Banche		
2	Banche etiche	4.869	100%
3	Banco posta		
4	Terzi finanziatori		
5	Altri		
	Ricchezza distribuita ai finanziatori	4.869	0,22 %

Tabella 5.4 Ricchezza economica distribuita agli Stakeholders Finanziatori 2024

	RICCHEZZA ECONOMICA DISTRIBUITA AI LAVORATORI	Valore assoluto	Valore %
1	Dipendenti soci	288.117	15,26%
2	Dipendenti non soci	1.243.177	65,85%
3	Svantaggiati		
4	Collaboratori a progetto		
5	Collaborazioni occasionali	78.284	4,15%
6	Tirocini formativi		
7	Amministratori e sindaci	9.000	0,48%
8	Volontari		
9	Formazione personale		
10	Professionisti con partita IVA	269.176	14,26%
	Ricchezza distribuita ai lavoratori	1.887.754	85,95 %

Tabella 5.5 Ricchezza economica distribuita agli Stakeholders Lavoratori 2024

	RICCHEZZA ECONOMICA DISTRIBUITA ALLA COMUNITÀ TERRITORIALE	Valore assoluto	Valore %
1	Associazioni		
2	Altri soggetti del terzo settore		
3	Persone fisiche		
4	Altri		
	Ricchezza distribuita alla comunità territoriale	0	0,00 %

Tabella 5.6 Ricchezza economica distribuita agli Stakeholders Comunità territoriale 2024

	RICCHEZZA ECONOMICA DISTRIBUITA AI SOCI	Valore assoluto	Valore %
1	Costi per iniziative rivolte a tutta la base sociale		
2	Altri		
	Ricchezza distribuita ai soci	0	0,00 %

Tabella 5.7 Ricchezza economica distribuita agli Stakeholders Soci 2024

	RICCHEZZA ECONOMICA DISTRIBUITA AGLI ENTI PUBBLICI	Valore assoluto	Valore %
1	Stato (es. Ires)	73	100%
2	Regione (es. Irap)		
3	Comune (tributi locali)		
4	Altri		
	Ricchezza distribuita agli Enti Pubblici	73	0,00 %

Tabella 5.8 Ricchezza economica distribuita agli Stakeholders Enti Pubblici 2024

	RICCHEZZA ECONOMICA DISTRIBUITA ALLA COOPERATIVA	Valore assoluto	Valore %
1	Accantonamenti (Coopfond 3%)	588	3,00%
2	Utile di esercizio (a Riserva Legale)	19.004	97,00%
3	Ristorni ai soci lavoratori		
4	Altri		
	Ricchezza investita in cooperativa	19.592	0,89 %

Tabella 5.9 Ricchezza economica distribuita agli Stakeholders Cooperativa 2024

ESAME DELLA SITUAZIONE ECONOMICA FINANZIARIA

L'esercizio chiuso al 31.12.2024 evidenzia un utile pari a € 19.592, in crescita rispetto ai € 10.796 del 2023, con un incremento di oltre il 55,10%. Questo risultato si registra pur avendo un fatturato nei due anni quasi uguale: il valore della produzione (Conto Economico, voce A) è pari a € 2.181.895 per il 2024, contro € 2.262.627 dell'anno precedente.

Il costo maggiore è quello del personale, suddiviso in 85,95% per i dipendenti non soci il 65,85% il 16,26% per i dipendenti soci.

Il risultato economico dell'esercizio 2024 rimane positivo nonostante il contesto di crisi economica e sociale.

Per meglio descrivere l'andamento economico di ciascun servizio e progetto, nel corso del 2024 riportiamo di seguito il loro fatturato:

- **Servizio di Assistenza Scolastica per Alunni Diversamente Abili:**

nel 2024 ha generato un fatturato di € 1.325.996,91, registrando un incremento del 14,16% rispetto al 2023 (€ 1.138.195,53).

Rappresenta il 60,77% del fatturato complessivo della cooperativa (nel 2023 era pari al 50,30%).

- **Servizio Disabilità Sensoriale:**

nel 2024 ha generato un fatturato di € 26.469,44, con un calo del 50,70% rispetto al 2023 (€ 53.696,58). Rappresenta l'1,21% del fatturato complessivo, a fronte del 2,37% registrato nel 2023;

- **Centro Diurno Minori:**

(€ 238.979,10 nel 2023), € 278.224,63 nel 2024, con un incremento del 14,10% rispetto all'anno precedente e pari al 12,75% del fatturato;

- **Centro di Aggregazione Giovanile:**

- (2023€ 121.944,55), € 97.262,05 nel 2024, con una diminuzione del 20,24% rispetto all'anno precedente, pari al 4,45% del fatturato (rispetto al 5,39% dell'anno precedente);

- **Progetti Territoriali:**

€ 516.816,37 nel 2023; € 277.537,04 nel 2024, con una diminuzione del 46,30% rispetto all'anno precedente. Il servizio rappresenta il 12,72% del fatturato complessivo 2024

- **Fattorie Didattiche**

- € 59.168,58 nel 2023 (€ 24.517,68 ICS Rinnovata Pizzigoni + € 34.650,90 Parco Trotter);
- € 82.727,57 nel 2024 (€ 57.697,07 Fattoria Trotter e € 25.030,50 Fattoria Pizzigoni), con un incremento del 39,84% rispetto all'anno precedente, pari al 3,79% del fatturato;

- **Apprenderefacile2**

(€ 10.283,23 nel 2023), € 8.203,77 nel 2024. Quest'anno il servizio ha inoltre usufruito di donazioni private per un ammontare di circa € 73.405,50, portando il fatturato complessivo a € 81.609,27. Di conseguenza, il fatturato complessivo del servizio è

aumentato del 693,77% rispetto all'anno precedente. Nel 2023 rappresentava lo 0,45% del fatturato nel 2024 rappresenta il 3,74% del fatturato;

- **Supporto psicologico:**

€ 6.085,86 nel 2023; € 10.527,27 nel 2024. Quest'anno il servizio ha registrato un incremento del 73,04% rispetto allo scorso anno, rappresentando lo 0,48% del fatturato complessivo 2024;

- **Donazioni varie:**

€ 21.818,95, quasi l' 1,00% del fatturato.

6. CONCLUSIONI

Nel corso del 2024, la Cooperativa ha proseguito con impegno il proprio percorso, perseguendo con determinazione gli obiettivi delineati nella sua missione.

La sfida più rilevante affrontata quest'anno ha riguardato il mondo dell'adolescenza e della preadolescenza. Un numero crescente di ragazzi e ragazze manifesta un disagio profondo. Anche tra gli adulti si avverte un diffuso malessere, ma con loro, in genere, risulta più semplice avviare un dialogo. I giovani, invece, faticano a trovare le parole per raccontarsi, mentre gli adulti – pur disorientati dai comportamenti giovanili – riescono almeno a parlarne.

Oggi fare educazione è diventato sempre più complesso: a scuola, nei territori, persino nei presidi educativi. Essere professionisti della cura educativa significa confrontarsi con nuove forme di sofferenza, percepirle, nominarle e riconoscerle non solo come esperienze individuali, ma anche come fenomeni sociali e politici. Solo così è possibile costruire, insieme ai ragazzi e alle ragazze, spazi di senso, percorsi di vita e luoghi di meraviglia.

Tutto ciò, tuttavia, non può essere affrontato attraverso progetti temporanei: servono percorsi strutturati, radicati in una conoscenza approfondita del contesto. Non sarà la "rete" – così come spesso viene intesa in ambito politico – a risolvere il problema. Sarà, piuttosto, la motivazione autentica degli operatori educativi a fare la differenza.

Oggi, purtroppo, è sempre più difficile incontrare educatori realmente motivati: molti sembrano cercare soprattutto uno stipendio e un orario comodo, più che un lavoro coerente con i propri valori. Eppure, è proprio quella motivazione profonda a rendere possibile la trasformazione del disagio giovanile in un'occasione di crescita.

È evidente che gli stipendi devono aumentare, ma ciò non è sufficiente: serve una vera mobilitazione culturale. Per troppo tempo si è pensato che il lavoro educativo potesse essere affidato al volontariato, relegando l'educatore a una figura marginale, priva di riconoscimento

professionale e di una retribuzione adeguata. Inoltre, considerando che gran parte delle risorse che arrivano agli enti del Terzo Settore sono pubbliche e limitate, anche i sindacati faticano a rivendicare aumenti salariali, temendo di compromettere la tenuta dei bilanci degli enti locali. Tutto questo ha generato una generazione di operatori che ambisce a diventare formatore o coordinatore, poiché il lavoro educativo diretto è percepito come troppo faticoso, poco riconosciuto e scarsamente remunerato. Spesso manca un modello di società da proporre, un orizzonte valoriale da condividere con i giovani. Le mansioni più distaccate – e meglio retribuite – sembrano più gratificanti.

Paradossalmente, forse andrebbero valorizzati maggiormente proprio coloro che scelgono di stare quotidianamente sul campo, a contatto diretto con i ragazzi. Perché sono loro a sostenere il cambiamento educativo. E oggi, più che mai, è necessario riconoscere il valore di chi si assume questa responsabilità.

ALLEGATO: LA COPERATIVA IN RETE

Amministrazioni regionali Regione Lombardia Amministrazioni provinciali Città Metropolitana Amministrazioni comunali Comune di Milano Comune di Sesto San Giovanni Comune di Vimodrone Comune di Paderno Dugnano Consiglio di zona Municipio 2 Municipio 3 Municipio 9 Servizi sociali della famiglia Servizio sociale della famiglia zona 2 - Milano Servizio sociale della famiglia zona 3 - Milano Servizio sociale della famiglia zona 4 - Milano Servizio sociale della famiglia zona 5 - Milano Servizio sociale della famiglia zona 6 - Milano Servizio sociale della famiglia zona 7 - Milano Servizio sociale della famiglia zona 8 - Milano Servizio sociale della famiglia zona 9 - Milano Servizio sociale della famiglia Comune di Sesto S.G. Servizio sociale della famiglia Comune di Vimodrone. A.S.L. U.o.n.p.i.a. Via S. Erlembardo U.o.n.p.i.a. Via Pusiano	Settori - Comune di Milano Ufficio stranieri Celav - Centro Lavoro Ufficio tutoring educativo Sead – Comune di Milano Scuole primarie e secondarie di primo grado Istituto comprensivo Stoppani Istituto comprensivo Francesco Cappelli Direzione didattica G. B. Perasso Istituto comprensivo Italo Calvino Istituto comprensivo Teodoro Ciresola Istituto comprensivo Vittorio Locchi Istituto scolastico Maffucci Istituto scolastico Galvani - Cardinal Borromeo Istituto comprensivo “Dino - Buzzati” Istituto scolastico Quintino Di Vona Istituto scolastico Trevisani Istituto comprensivo R. Franceschi Istituto scolastico S. Giuseppe Istituto Mater Mea Scuole secondarie di secondo grado Centri di formazione professionale Istituto Professionale Alberghiero A. Vespucci Istituto d’istruzione Superiore E.De Nicola Sesto San Giovanni Liceo Caravaggio Istituto di Istruzione superiore D. Marignoni M. Polo Istituto di Istruzione superiore Bertarelli Istituto di Istruzione superiore Besta
--	--

U.o.n.p.i.a. Corso Plebisciti U.o.n.p.i.a. Via Carlo Farini Sert – Via Padova	Istituto di Istruzione superiore Maxwell Eidos centro di formazione professionale Centro di formazione professionale Ciofs Centro di formazione professionale A.Grandi Centro di formazione professionale Galdus Centro di formazione professionale Belloni Centro di formazione professionale ENAIP Consorzio Scuola Lavoro Centro di formazione professionale Pia Marta
Università Università Bicocca - Scienze della formazione Università Bicocca - Psicologia Università Bicocca - Scienze dell'educazione Università Cattolica di Milano Psicologia– Scienze dell'educazione Università degli Studi di Pavia Psicologia– Scienze dell'educazione Università degli Studi di Parma Psicologia– Scienze dell'educazione Università degli Studi di Palermo Psicologia– Scienze dell'educazione Fondazioni Fondazione Cariplo Fondazione Umana-mente Fondazione Laureus Italia – per lo sport Fondazione Francesca Rava – N.P.H. Italia Fondazione Brambilla Fondazione Aquilone Fondazione Maria Anna Sala ONLUS Fondazione Oliver Twist ONLUS Fondazione Pio Istituto Buon Pastore Fondazione Casa della Carità Aziende Sixt Istituti di ricerca sociale Irs	Enti morali Casa della Carità – Angelo Abriani Aicof – Ass.cult. Olga Fiorini Compagnia delle Opere Caritas Casa di Redenzione Sociale onlus Centri di Aggregazione Giovanile C.A.G. Ponte Lambro C.A.G. Poliedro C.A.G. Tempo e poi C.A.G. Olmi C.A.G. Mosaico C.A.G. Marcelline C.A.G. Lo Scignano C.A.G. Passpartu C.A.G. Immagine C.A.G. I.r.d.a. C.A.G. Pia Marta C.A.G. Comunità Nuova C.A.G. Giambellino C.A.G. C'Entro x Cento C.A.G. Tarabella C.A.G. l'Amico Charly C.A.G. Cattabrega C.A.G. Punto e virgola C.A.G. Porto Franco C.A.G. Circolo Or. Pas

CGIL Lombardia	C.A.G. Parea
Ismuù	C.A.G. La casa di Sam
Codice	C.A.G. Abelia
	C.A.G. Lanterna
Cooperative sociali	C.A.G. Centro per giovani
Coop. Cogess	CENTRI DIURNI PER MINORI
Coop. Soc. Comunità progetto	CDM l'Orizzonte
Coop. Soc. Crinali	CDM Qiqajon
Coop. Soc. Terrenuove	CDM Crema
Coop.Soc. CBM	CDM Willy Down
Coop. soc. Laci Buti	CDM Trampolino
Coop. soc. Diapason	CDM Pangea
Coop. Soc. La strada	CDM Filo d'Arianna
Coop. Crescere insieme	CDM Astrolabio
Coop. Ceda	CDM Micene
Coop. Soc. Azione Sociale	CDM Azimut
Coop. progetto Integrazione	CDM Non solo Compiti
Coop. Farsi Prossimo	CDM Chora
Coop. Zero5	CDM Fondazione Don Gnocchi
Consorzio Light	CDM Il Grafo
Consorzio AASTER triennale di Milano	CDM Crescere Insieme
Coop. Soc. B_CAM;	CDM S. Gaetano
Coop. Soc. ALA ONLUS	CDM spazio 98
Coop. Soc. Spazio Aperto Servizi	Consultori familiari
Coop. Soc. Codici	Consultorio familiare via Restelli
Coop. Soc. Tutti insieme	Consultorio familiare zona 2
Coop. Soc Martinengo	Consultorio familiare zona 9
Coop. Soc Architettura delle Convivenze	Comitati
	Associazione Vivi Adriano
	Comitato genitori
	Comitato genitori DDS G.B. Perasso
	Comitato genitori ICS Casa del Sole
	Comitato genitori ICS Italo Calvino
	Comitato genitori ICS Luigi Galvani
	Comitato genitori ICS Quintino Di Vona

Parrocchie e oratori Parrocchia S. Teresa del Bambino Gesù Parrocchia Gesù di Nazaret Parrocchia S. Arcangelo Gabriele Parrocchia S. Crisostomo Parrocchia S. Michele Arcangelo Biblioteche comunali Biblioteca comunale zona 2 Biblioteca comunale zona 3 Biblioteca comunale zona 9 Associazioni Banco Alimentare della Lombardia D. Fossati Associazione Genitori Cesari Associazione Parada Italia Ass. culturale Bambini in cucina Ass. culturale Jonas- disturbi dell'alimentazione Ass. Naga Teatro Officina Via S. Erlembardo Milano Teatro degli Incontri La città del sole - Amici del Parco Trotter Emergency gruppo di zona 2 Milano Ass. contro il razzismo e interculturale 3 Febbraio Ditta Gioco Fiaba Legambiente Crescenzago Ass. Van ghè Ass. cult. Cittadini di fatto Ass. cult. Donne in Cammino Associazione culturale la Scheggia Associazione culturale Luca Rossi Accademia della chitarra classica Ass. Cult. Fiorella Ghilardotti Scout CNGEI gruppo 10° S. Gabriele Basket	Animazione sociale – gruppo Abele Sitart Portale di Urban e public art Anpi zona 2 Ass. culturale Villa Pallavicini Associazione FCT Ass. culturale Milanocinquantuno Ass. City art Ass. Teatro degli Argine Ass. Teatro degli Incontri Associazione Italiana Magistrati Minori e Famiglia Ass. culturale Libera Ass. culturale Saverio Antiochia As. Terre di Mezzo AIDAI Lombardia Ass. Italiana disturbi dell'attenzione e iperattiva Associazione Una Cosa anche per Te Associazione Culturale Identità Plurali Ass. cult. Antea Ass. Errante Ass. Pontes – Elice Onlus Ass. Centro studi Assenza Ass. Jonas Italia Associazione Crema Associazione Willy Down Associazione La Nave del Sole Associazione Milano Positiva Associazione Centro Milano Donna A.N.P.I. Crescenzago Associazione Via Padova Viva Associazione Sicomoro zona 5 e 8 Associazione educatori senza frontiere zona 3 Comunità' minori Comunità Artigianelli Comunità Martinitt Comunità sos giovani Comunità Togo (Genova)
---	--

Arciragazzi Il Cerchio Associazione L'impronta Associazione Agenzia di Cittadinanza Milano	Comunità Villa Luce Giornali di zona Zona 2 – giornale di zona Zonanove – giornale di zona
---	---

